

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Milano Statale

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 139 del 28/06/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	13
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	14
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	16
3.3 - Qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)	17
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	18
4.1 - Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (R4.B).....	18
4.2 - Dipartimento di Scienze della Terra “Ardito Desio” (R4.B)	19
4.3 - Dipartimento di Scienze della Salute (R4.B)	20
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	22
5.1 – Scienze dei Beni Culturali - Milano (Classe di Laurea L-1)	23
5.5 – Economia e Management – Milano (Classe di Laurea L-18 & L-33)	31
5.6 – Medicina Veterinaria - Lodi (Classe di Laurea LM-42)	33
5.7 – Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze - Milano (Classe di Laurea LM-60).....	35
5.8 – Molecular Biology Of The Cell – Biologia Molecolare della Cellula - Milano (Classe di Laurea LM-6) ..	37
5.9 – Safety Assessment of Xenobiotics And Biotechnological Productes – Valutazione della Sicurezza di Xenobiotici e Prodotti Biotecnologici - Milano (Classe di Laurea LM-9).....	39
5.10 – Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie - Milano (Classe di Laurea LM/SNT2).....	41
5.11 – Medicina e Chirurgia Polo San Paolo - Milano (Classe di Laurea LM-41)	43
5.12 – Fisica - Milano (Classe di Laurea L-30).....	45
6 – Giudizio finale	47



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CI	Comitato di Indirizzo
COSP	Centro di Servizio di Ateneo per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni
CPDS	Commissione Paritetica docenti e Studenti
CTU	Centro per l'Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
GdR	Gruppo di Riesame
IRIS/AIR	Institutional Research Information System /Archivio Istituzionale Ricerca
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFF	Offerta Formativa
OssDSU	Osservatorio d'Ateneo per il Diritto allo studio Universitario
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTD	Piani Triennali dei Dipartimenti
RTD	Ricercatori a Tempo Determinato
SA	Senato Accademico
SLAM	Servizio Linguistico dell'Ateneo di Milano
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
SSD	Settori Scientifico Disciplinari
TAB	Tecnico amministrativo e bibliotecario
TM	Terza missione
UNIMI	Università degli Studi di Milano
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Milano Statale è un'università multidisciplinare relativamente giovane nel panorama nazionale. Nasce nel 1924 grazie a Luigi Mangiagalli, medico e ginecologo, che realizzò il progetto dell'Ateneo per il capoluogo lombardo con solo quattro facoltà: Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Negli anni '30 si aggiungono anche le facoltà di Agraria e Veterinaria. Alla fine della guerra il complesso della Ca' Granda di via Festa del Perdono - per cinque secoli adibito a ospedale - venne assegnato all'Università degli Studi. Negli anni '60 l'Università Statale vide un massiccio incremento delle immatricolazioni e negli anni '70 le convenzioni stipulate con 8 poli ospedalieri del territorio milanese ampliarono le strutture sanitarie per la formazione e la specializzazione dei giovani medici che, fino a quel momento, avevano avuto a disposizione solo gli spazi dell'ospedale Policlinico. L'impegno degli ultimi anni è il progetto di realizzazione di un Campus scientifico nel nuovo Milano Innovation District, Mind, l'area che ha ospitato Expo 2015 e che sta per diventare sede di un importante polo scientifico-tecnologico.

L'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 prevedeva 78 corsi di laurea di primo livello e 62 magistrali, 9 magistrali a ciclo unico, e 32 corsi di dottorato.

Nell'a.a. 2019/20 l'Ateneo ha registrato un aumento degli immatricolati, in linea con l'andamento nazionale, raggiungendo un valore di poco inferiore alle 12.000 unità, mentre nell'a.a. 2020/21 ha registrato una leggera inflessione negativa. A differenza della negativa tendenza nazionale, l'Università degli Studi di Milano Statale dall'a.a. 2019/2020 osserva anche un incremento del numero di iscritti, che ha superato la soglia di 64.000 unità.

Nel 2019, il rapporto tra studenti regolari e docenti è risultato inferiore alla media nazionale per l'area medico-sanitaria (11,6 rispetto alla media nazionale di 14,32) e per l'area scientifico-tecnologica (15,6 rispetto alla media nazionale di 16,19), mentre superiore alla media per l'area umanistico-sociale (39,4 rispetto alla media nazionale di 34,21).

Dei 33 Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano Statale, quello di Scienze della Terra "Ardito Desio" Meccanica è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 2 febbraio 2021. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 8-12 marzo 2021 in modalità a distanza. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche dodici Corsi di Studio (CdS) e tre Dipartimenti, fra i quali quello di eccellenza sopracitato.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 3 giugno 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono molti punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la chiara definizione e comunicazione della visione della Qualità e del processo di pianificazione strategica della didattica, della ricerca e della terza missione;
- l'architettura del sistema AQ di Ateneo solida e funzionale, capace cioè di progettare e portare a termine processi di qualità finalizzati alla realizzazione dei propri disegni strategici;
- il funzionamento del sistema AQ, periodicamente sottoposto a riesame interno, sia a livello centrale sia a livello periferico;
- nella complessa e articolata architettura di Ateneo, l'assegnazione allo studente un ruolo attivo e partecipativo alle decisioni degli organi di governo;
- flussi informativi ordinati e continui, che costituiscono una rete di connessione costante tra le



strutture responsabili dell'AQ e gli organi accademici preposti alla didattica e alla ricerca;

- Il sistema di valutazione interna dell'Ateneo attento e sollecito nell'assicurare che i processi di AQ si compiano in modo corretto ed efficace nel rilevare criticità e punti deboli e nel suggerire raccomandazioni utili ad avviare processi di miglioramento continuo.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- i cicli stretti di monitoraggio fanno sì che l'aggiornamento dei target sia talvolta più veloce della sedimentazione dei risultati;
- il processo di internazionalizzazione, seppur avviato, è ancora in fase di crescita;
- i progetti di riqualificazione delle strutture didattiche sono numerosi, ma appena avviati.

L'Università degli Studi di Milano Statale ha definito delle linee strategiche relative alla qualità della ricerca e della terza missione, dalle quali deriva un armonico disegno che coinvolge numerosi organi e strutture collocati entro una rete di relazioni tracciate con nitidezza.

Il monitoraggio degli obiettivi strategici di Ateneo relativamente alla ricerca è supportato da adeguati strumenti che consentono la valutazione periodica dei risultati, nonché delle azioni migliorative, credibili e complessivamente realizzabili. L'impegno dell'Ateneo per dare impulso alla ricerca si concretizza in diverse azioni, tra cui la costituzione di piattaforme tecnologiche Unitech che offrono la possibilità di sviluppare ambiti di ricerca innovativi e competitivi. L'Ateneo ha chiaramente individuato gli obiettivi di breve e medio termine per le attività di terza missione. I Piani Triennali di Dipartimento (PTD) contemplano una specifica sezione dedicata alla programmazione strategica delle attività di terza missione, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2020–2022.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,94	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	7,01	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,42	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 28 giugno 2021 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello **A, corrispondente al giudizio MOLTO POSITIVO con punteggio finale pari a 7,72**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The “Università degli Studi di Milano Statale” is a relatively young multidisciplinary university, founded in 1924 thanks to Luigi Mangiagalli, a medic and gynecologist, who established a University for the Lombard capital with four faculties: Law, Humanities and Philosophy, Medicine and Surgery, Physical, Mathematical and Natural Sciences. In the 1930s, the faculties of Agriculture and Veterinary were also added. At the end of the II world war, the Ca 'Granda complex in via Festa del Perdono - used as a hospital for five centuries - was assigned to the University. In the 1960s the University had a massive increase in students' enrollments and in the 1970s the agreements stipulated with 8 hospitals in Milan allowed for the expansion of health facilities for the medical training of young doctors which until then had only the Polyclinic hospital available. The commitment of recent years is the project for the construction of a scientific Campus in the new Milan Innovation District, Mind, the area that hosted Expo 2015 and which is about to become home of an important scientific-technological center.

The 2020/2021 academic year offered 181 study programmes (78 bachelor's degrees, 62 master's degrees, 9 combined BA e MA degrees and 32 PhD programmes).

In the academic year 2019/20 the University recorded an increase in first-time enrolments, in line with the national trend, whereas a slight negative inflection in the last academic year. Unlike the negative national trend, from the academic year 2019/2020 the University observed an increase in the total number of enrolments, which exceeded 64,000 students.

The student-faculty ratio in 2019 was lower than the national average for the medical-health area (11.6 compared to a national average of 14.32) and for the scientific-technological area (15.6 compared to a national average of 16.19), while was higher for the humanistic-social area (39.4 compared to a national average of 34.21)

Notably, one out of the thirty-three Departments of the University (the Department of Earth Sciences "Ardito Desio") was included by the Ministry among the “180 Italian departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from February 2th, 2021; the on-line visit took place from March 8th to March 12th, 2021. The assessment focused on the Quality Assurance (QA) system of the University, 12 study programmes and 3 Departments.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on June 3th, 2021, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- The clear definition and communication of its vision of Quality and of its strategic planning process for teaching, research and the third mission activities;
- The solid and functional architecture of the QA system, capable of designing and completing quality processes aimed at the realization of its strategic designs;
- a QA system periodically subjected to internal review, both at central and peripheral level;
- The University, in its complex and articulated architecture, assigns the students an active role in the decision-making processes of governing bodies;
- The information flows are orderly and continuous, creating a constant connection network between the structures responsible for the QA system and the academic bodies in charge of teaching and research;
- The University's internal evaluation system is attentive and prompt in ensuring that the QA processes are carried out correctly and effectively, in detecting criticalities and weaknesses and in suggesting



useful recommendations to start continuous improvement processes.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- The monitoring cycles are so tight that the updating of the targets is sometimes faster than the sedimentation of results;
- The internationalization process just started and is still in a growth phase;
- The initiatives for infrastructure development are numerous, but have just started.

As regards the QA of research, the University has defined strategic lines relating to the quality of the research and the third mission, from which derives an harmonious design that involves numerous bodies and structures in a sharp network of relations.

The monitoring of the strategic objectives in relation to research is supported by adequate tools that allow the periodic evaluation of the results, as well as their improvement, with credible and generally achievable actions. The University's commitment to boost research takes the form of various actions, including the establishment of technological platforms (Unitech) that offer the possibility of developing innovative and competitive research areas. The University has clearly identified the short and medium-term objectives for the third mission activities. The Three-year Plans for Department include a specific section dedicated to the strategic planning of third mission activities, in line with the University Strategic Plan 2020-2022.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.94	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	7.01	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.42	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 28 June 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Salento and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **A – Very Good and a final score of 7.72/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
<i>Pfin ≥ 7,5</i>	<i>A: Very good</i>
6.5 ≤ Pfin < 7.5	B: Good
5.5 ≤ Pfin < 6.5	C: Satisfactory
4 ≤ Pfin < 5.5	D: Poor
<i>Pfin < 4</i>	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dall'8 al 12 marzo 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR). Presidente e Coordinatore hanno partecipato alle visite on line ai CdS a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<p>CdS visitati: Scienze dei Beni Culturali – Milano (L-1) Filosofia -Milano (L-5) Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee - Milano (LM-37)</p> <p>Dipartimento visitato: Beni Culturali e Ambientali</p>	<p>CdS visitati: Economia e Management - Milano (L-18&L-33) Giurisprudenza -Milano (LMG/01) Medicina Veterinaria – Lodi (LM-42)</p>	<p>CdS visitati: Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze – Milano (LM-60) Molecular Biology Of The Cell - Milano (LM-6) Safety Assessment Of Xenobiotics And Biotechnological Products – Milano (LM-9)</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze della Terra “Ardito Desio”</p>	<p>CdS visitati: Medicina e Chirurgia Polo San Paolo - Milano (LM-41) Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie – Milano (LM/SNT2) Fisica – Milano (L-30)</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze della salute</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: BONDIOLI Federica (PO, Politecnico di Torino: ING-IND/22) Esperti Disciplinari VACCARI Alessandra (PA, Univ. di Venezia IUAV; SSD: L-ART/03) BECCARISI Alessandra (PA, Univ. del Salento; SSD: M-FIL/08) ORAZI Veronica (PO, Univ. di Torino; SSD: L-LIN/05) Studente Valutatore: FERRI Alessandro (Univ. Stranieri di Perugia)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: GHELFI Rino (PA, Univ. di Bologna; SSD: AGR/01) Esperti Disciplinari: VALENTINI Edilio (PO, Univ. di Chieti-Pescara; SSD: SECS-P/03) QUARANTA Adelaide (PA, Univ. di Bari; SSD: IUS/01) RANUCCI David (PA, Univ. di Perugia; SSD: VET/04) Studente Valutatore: FINOCCHIARO Giuseppe Gabriele (Univ. di Camerino)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: MAI Antonello (PO, Univ. di Roma La Sapienza; SSD: CHIM/08) Esperti Disciplinari: MANES Fausto (PO, Univ. di Roma La Sapienza; SSD: BIO/07) SAVA Gianni (PO, Univ. di Trieste; SSD: BIO/14) BALLERINI Patrizia (PA, Univ. di Chieti-Pescara; SSD: BIO/14) Studente Valutatore: BOCCUTI Alessandra (Univ. di Univ. di Messina)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: KRENGLI Marco (PO, Univ. del Piemonte Orientale; SSD: MED/36) Esperti Disciplinari: STELLA Alessandro (PA, Univ. di Bari; SSD: MED/46) CERAVOLO Maria Gabriella (PO, Politecnica delle Marche; SSD: MED/34) PERES Giovanni (PO, Univ. di Palermo; SSD: FIS/05) Studente Valutatore: BUSATO Davide (Univ. di Padova)</p>
<p>Partecipano alla visita: Presidente CEV: Broglia Angela (PO, Univ. di Verona, SECS-P/07) Coordinatrice CEV: Sabella Morena (Funzionario ANVUR)</p>			

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato presentato in Piattaforma AVA nella sua versione definitiva in data 15 gennaio 2021. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita. L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 2 marzo 2021 con una riunione in modalità telematica, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema, Esperti Studenti. La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorni di visita				
Lunedì 8 marzo 2021	Martedì 9 marzo 2021	Mercoledì 10 marzo 2020	Giovedì 11 marzo 2020	Venerdì 12 marzo 2020
Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	SottoCEV A L-1 Scienze dei Beni Culturali (Milano) <i>Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali</i>	SottoCEV A L-5 Filosofia (Milano)	SottoCEV A LM-37 Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee (Milano)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B LMG/01 Giurisprudenza (Milano)	SottoCEV B Economia e L-18&L-33 Management (Milano)	SottoCEV B LM-42 Medicina Veterinaria (Lodi)	
	SottoCEV C LM-60 Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze (Milano) <i>Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio"</i>	SottoCEV C LM-6 Molecular Biology Of The Cell - Biologia Molecolare della Cellula (Milano)	SottoCEV C LM-9 Safety Assessment Of Xenobiotics And Biotechnological Products - Valutazione della Sicurezza di Xenobiotici e Prodotti Biotechologici (Milano)	
	SottoCEV D LM/SNT2 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Milano)	SottoCEV D LM-41 Medicina e Chirurgia Polo San Paolo (Milano) <i>Dipartimento di Scienze della salute</i>	SottoCEV D L-30 Fisica (Milano)	

In data 24 maggio 2021 la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha comunicato che non avrebbe espresso controdeduzioni. La CEV ha redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 3 giugno 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Milano è un Ateneo relativamente giovane nel panorama nazionale. Nasce nel 1924 grazie alla determinazione di Luigi Mangiagalli, medico e ginecologo, che realizzò l'Ateneo per il capoluogo lombardo. Nel 1924 l'Università degli Studi di Milano prese forma con l'istituzione delle prime quattro facoltà: Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Negli anni '30 si aggiungono anche le facoltà di Agraria e Veterinaria. Alla fine della guerra il complesso della Ca' Granda di via Festa del Perdono - per cinque secoli adibito a ospedale - venne assegnato all'Università degli Studi. Negli anni '60 l'Università Statale vide un massiccio incremento delle immatricolazioni: gli studenti passarono così dai 7.461 iscritti del 1959 ai quasi 20.000 del 1969-70.

Negli anni '70 le convenzioni stipulate con 8 poli ospedalieri del territorio milanese ampliarono le strutture sanitarie per la formazione e la specializzazione dei giovani medici che, fino a quel momento, avevano avuto a disposizione solo gli spazi dell'ospedale Policlinico.

L'impegno degli ultimi anni è il progetto di realizzazione di un Campus scientifico nel nuovo Milano Innovation District, Mind, l'area che ha ospitato Expo 2015 e che sta per diventare sede di un importante polo scientifico-tecnologico.

Tab. 3 - Numero di Corsi attivi per tipo, a.a. 2020/2021

Tipo corso	Numero
Triennale	78
Magistrale	62
Magistrale a Ciclo Unico	9
Dottorati di ricerca	32
Totale	181

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Tipo struttura	Numero
Dipartimenti	33
Centri di Ateneo	80

Fonte: MIUR – Strutture a aprile 2021



Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	44	65	32	26	167
02 Scienze fisiche	22	54	8	18	102
03 Scienze chimiche	35	66	28	18	147
04 Scienze della Terra	15	23	2	8	48
05 Scienze biologiche	77	119	48	55	299
06 Scienze mediche	141	197	62	93	493
07 Scienze agrarie e veterinarie	67	131	40	36	274
08 Ingegneria civile ed Architettura	0	3	1	0	4
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	5	6	2	1	14
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	53	87	23	23	186
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	36	52	8	20	116
12 Scienze giuridiche	73	65	31	26	195
13 Scienze economiche e statistiche	37	26	7	18	88
14 Scienze politiche e sociali	27	33	8	19	87
Totale	632	927	300	361	2.220

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2020

Nell'a.a. 2019/20 l'Ateneo ha registrato un aumento degli immatricolati, in linea con l'andamento nazionale, raggiungendo un valore di poco inferiore alle 12.000 unità, mentre nell'a.a. 2020/21 ha registrato una leggera inflessione negativa. A differenza della negativa tendenza nazionale, l'Università degli Studi di Milano Statale dall'a.a. 2019/2020 osserva anche un incremento del numero di iscritti, che ha superato la soglia di 64.000 unità.

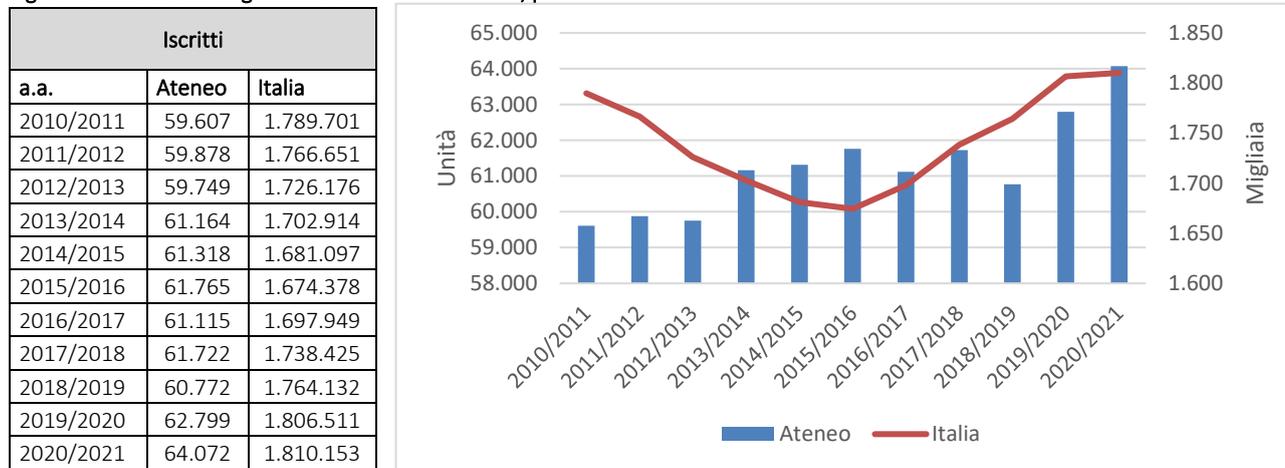
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021



Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti del Università degli Studi di Milano Statale, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accredimento Periodico, sul Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della terza missione).
- Prorettori, Delegati, Referenti, responsabili amministrativi (incontri sulle politiche per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca).
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo (incontri sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità).
- Presidio della Qualità (PQA) e Nucleo di Valutazione (incontri sull'esercizio delle proprie responsabilità).

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di Attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	9
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	9
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	8
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	8
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	8
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. L'Ateneo ha saputo definire e comunicare in modo chiaro come intende declinare il concetto di qualità con riferimento a tutte le sue attività istituzionali. I documenti di pianificazione sono logicamente e coerentemente legati tra loro, dando dimostrazione di un approccio competente e consapevole.

La visione della qualità dell'Ateneo è trasfusa con chiarezza e coerenza in tutte le fonti documentali analizzate; in particolare, il Piano strategico 2020-22 ha saputo convertire le idee e le aspirazioni in obiettivi e in progetti concretamente realizzabili e sostenibili. Si segnala come prassi meritoria il processo di pianificazione strategica e il documento che ne deriva, integrato dalle Politiche per la qualità. Il Piano strategico 2020-22 è particolarmente apprezzabile per la linearità della sua struttura che rende conto di un pensiero lucido e sistemico, capace di mettere a fuoco gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ateneo; questi ultimi toccano tutti gli ambiti dell'agire istituzionale – la didattica, la ricerca e la terza missione – attraverso il quale l'Ateneo vuole continuare a crescere, sviluppando anche le potenzialità sinora non completamente espresse. Il documento, infine, dà contezza delle azioni anche sotto il profilo dell'AQ e delle risorse necessarie all'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti. I colloqui intrattenuti durante la visita confermano la coerenza del processo di pianificazione svolto dall'Ateneo che descrive un percorso idoneo a tradurre la visione della qualità e a renderla più forte ed efficace.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzata in modo sistemico e coordinato dove organi istituzionali e apparato amministrativo operano in modo sinergico nel comune intento di realizzare il Piano Strategico e le conseguenti politiche mediante azioni coerenti e mirate. Ciascun organismo ha proprie funzioni precisamente definite che ne stabiliscono anche il collegamento con ogni altra unità del sistema, garantendo la corretta circolazione delle informazioni. L'Ateneo ha saputo realizzare le condizioni atte a costituire un network tra gli organi centrali e quelli periferici, cosicché ogni unità del sistema possa agire in sintonia con le altre: la rete di Referenti AQ sia di CdS sia di Dipartimento è validamente in grado di promuovere i processi locali di AQ coerentemente alle politiche di Ateneo ed altresì di tenerne monitorati gli sviluppi e misurati gli esiti. L'architettura del sistema AQ di Ateneo è, in ciascun elemento componente ed altresì nella sua interezza, solida e funzionale, capace cioè di progettare e portare a termine processi di qualità finalizzati alla realizzazione dei propri disegni strategici.

Il funzionamento del sistema AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno, sia a livello centrale sia a livello periferico. Le opinioni di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario sono rilevate dal Nucleo di Valutazione (NdV) durante le audizioni dei CdS e dei Dipartimenti, e illustrate nella relazione annuale. L'attuale NdV ha stilato una relazione sui feedback delle audizioni, tenute dal precedente NdV negli anni 2016-2018, sottolineando che le indicazioni sono state prese in buona considerazione dai CdS. I rilievi del NdV sono presi in carico dall'Ateneo e il PQA ha avviato una revisione periodica del sistema AQ con proposte di azioni di miglioramento per la Sede, i CdS e i Dipartimenti, che includono indicazioni del responsabile, di eventuali risorse, dei tempi e del feedback. Infine, anche gli studenti partecipano e contribuiscono al miglioramento del sistema, segnalando sia agli organi di governo sia alle strutture di AQ osservazioni critiche e suggerimenti, non solo tramite i questionari che raccolgono le loro opinioni sulla didattica, ma attraverso canali di comunicazione efficaci di cui si è dotato l'Ateneo che, in tal modo, presta ascolto e risponde alle esigenze manifestate da tutte le sue componenti.

L'Ateneo, nella sua complessa e articolata architettura, assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo



alle decisioni degli organi di governo, desumibile non soltanto dalla previsione formale della partecipazione studentesca ai vari organi; risulta, infatti, assai sviluppata l'attività formativa destinata ai rappresentanti degli studenti con un taglio di differenziazione sulla base dell'organo in seno al quale essi espletano il relativo mandato. Il raggiungimento di obiettivi di qualità, anche nell'ambito della didattica oltre che in quello dei servizi di Ateneo destinati agli studenti, costituisce un continuo processo votato al miglioramento, esempio di centralità nei processi di partecipazione della comunità accademica che si afferma consapevole e matura; tanto è ricavabile dall'esperienza dell'Osservatorio DSU (OssDSU), organo affermatosi solo di recente quale cassa di risonanza per l'implementazione di politiche di diritto allo studio tanto di immediata quanto di programmata attuazione. Il contributo della rappresentanza studentesca in ogni organo costituisce mediato e bilanciato termine di confronto, affermandosi parte attiva e propositiva.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di iscrizione e la gestione delle carriere degli studenti attraverso Regolamenti e avvisi. Le attività di orientamento in ingresso, organizzate sia in forma classica sia attraverso approccio esperienziale (alternanza scuola-lavoro, POT e PLS), puntano ad attrarre studenti motivati in possesso delle informazioni necessarie in coerenza con le strategie definite per l'ammissione.

L'internazionalizzazione della didattica, tra gli obiettivi del Piano Strategico, si è tradotta in varie azioni che hanno consentito un incremento degli immatricolati con titolo di studio estero. Le disabilità sono oggetto di appositi interventi, a partire dall'esistenza dei Referenti dipartimentali e da una relazione annuale; dalle relazioni, tuttavia, emerge come tali interventi non siano ancora del tutto a regime. Per gli studenti lavoratori e/o con difficoltà a frequentare è previsto il regime del tempo parziale; non risultano tuttavia ulteriori azioni a sostegno, se si esclude la misura straordinaria delle lezioni in Didattica a Distanza (DAD) registrate. Sono previsti percorsi di orientamento e tutorato in itinere e sono proposti, in singoli dipartimenti, percorsi di eccellenza a favore dei più meritevoli. È rilasciato a tutti il Supplemento al diploma.

Dall'ampia documentazione disponibile risulta una articolazione dell'offerta formativa strettamente legata al ruolo di Università orientata alla multidisciplinarietà e alla ricerca e che tiene conto degli sviluppi attuali e futuri, in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. L'Ateneo pone particolare attenzione a che l'offerta formativa sia correlata al rapporto con le parti interessate, e richiede ai singoli CdS di consultarle attraverso i Comitati di Indirizzo. L'offerta è complessivamente contestualizzata soprattutto nel territorio regionale.

La visione dell'offerta formativa nel suo complesso è stata discussa e approvata dagli organi accademici ed è presente e accessibile sul sito web di Ateneo. L'iter della documentazione relativo all'offerta formativa indica un buon livello di trasparenza della comunicazione.

È chiara la volontà dell'Ateneo di darsi una connotazione internazionale, promossa attraverso numerose iniziative fra cui l'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese, l'intensificazione dei programmi di scambio in entrata e in uscita e l'ampliamento dei rapporti di collaborazione con Università estere che vedono aspetti di didattica innovativa anche con erogazione di doppi titoli di studio.

Nella progettazione dei CdS, l'Ateneo dimostra attenzione alle caratteristiche del territorio e si accerta che i proponenti attivino regolari consultazioni con gli stakeholders, anche richiedendo l'obbligatoria istituzione di un Comitato di Indirizzo. Il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli intenti formativi del CdS è uno degli obiettivi strategici di Ateneo per mantenere un'offerta formativa allineata con le più avanzate conoscenze derivanti dalla ricerca, soprattutto nel caso di corsi di laurea magistrale. La richiesta di progettare ed erogare una didattica tale da incentivare il ruolo attivo degli studenti non emerge, invece, con chiarezza dalla documentazione. L'Ateneo si accerta, con una costante azione coordinata dal PQA ma anche con l'azione diretta del pro Rettore alla Didattica, che l'offerta formativa sia costantemente monitorata, aggiornata e che, nella sua ridefinizione, si tenga conto dei bisogni formativi delle Parti Interessate e delle valutazioni ricevute



dal NdV e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

I criteri per il reclutamento del personale, coerenti con gli obiettivi della programmazione strategica di Ateneo, risultano oggettivi e vengono sottoposti a periodico aggiornamento. L'Ateneo pone attenzione sia al merito scientifico e didattico, sia alle aspettative legittime del personale docente già in servizio. Nella distribuzione dei punti organico, l'Ateneo ha riservato una quota delle risorse per l'attivazione di posizioni premiali relative allo sviluppo della didattica e della ricerca di ampio respiro. Per facilitare l'inserimento di nuovi scienziati di elevato profilo è stata costituita una task force inter-direzionale per la negoziazione, l'accoglienza e il supporto costante dei ricercatori da attrarre. La valorizzazione dell'insegnamento e la sperimentazione di nuove modalità didattiche *student centered* è una priorità strategica dell'Ateneo, che ha avviato un programma per la formazione alla didattica.

Complessivamente dalla documentazione analizzata, ma con particolare riguardo ai documenti programmatici, emergono gli obiettivi che l'Ateneo si è posto in riferimento al miglioramento della recettività, della sicurezza e della funzionalità delle aule e degli edifici, attraverso l'avvio di un ambizioso programma di riqualificazione edilizia. Non risulta, tuttavia, esplicito il criterio di attribuzione delle priorità, ad esclusione di quelle derivanti dalle esigenze di adeguamento normativo. Le strutture e i servizi di supporto sono facilmente fruibili dagli studenti, com'è stato confermato nei colloqui durante la visita. Vi sono alcune circoscritte criticità temporanee, dovute soprattutto alla congiuntura derivante dalla pandemia, non ancora del tutto superate.

L'Ateneo ha reso sistematica la rilevazione dei carichi di lavoro del personale tecnico amministrativo bibliotecario. È stato avviato anche un progetto di rilevazione della *customer satisfaction* per una raccolta sistematica e personalizzata delle opinioni sui diversi servizi che troverà piena attuazione nel 2021.

L'Ateneo ha definito le modalità, i contenuti, gli attori e le responsabilità legati alla sostenibilità della didattica. Per questo si è dotato di strumenti adeguati a tenere sotto controllo le ore di docenza e il rapporto docenti/studenti.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

I flussi informativi sono ordinati e continui, costituendo una rete di connessione costante tra le strutture responsabili dell'AQ e gli organi accademici preposti alla didattica e alla ricerca. Il sistema di raccolta di dati, di recente implementazione, risulta efficace. Le attività relative alla gestione dell'AQ della terza missione (TM), soprattutto le attività di monitoraggio, sono state recentemente implementate grazie alla sensibilità della nuova Governance e necessitano di adeguata sperimentazione.

I vari attori del sistema AQ operano efficacemente in un clima che, dall'analisi documentale e dalle evidenze emerse durante la visita, risulta essere efficace e collaborativo. Il sistema di valutazione interna dell'Ateneo è attento e sollecito nell'assicurare che i processi di AQ si compiano in modo corretto ed efficace, nel rilevare criticità e punti deboli e nel suggerire raccomandazioni utili ad avviare processi di miglioramento continuo.

Il NdV opera in sintonia con il PQA, svolgendo verifiche assidue e accurate attraverso l'analisi della documentazione prodotta dai CdS, dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dai Dipartimenti ed altresì effettuando audizioni (dal 2016 con i CdS e dal 2019 con i Dipartimenti), i cui esiti sono puntualmente rendicontati. Le relazioni e i rapporti redatti dal NdV forniscono un quadro esaustivo del sistema AQ e dei processi di revisione e di miglioramento compiuti e in corso di compimento.



PQA e NdV forniscono agli organi di governo dell'Ateneo validi strumenti informativi grazie ai quali il funzionamento degli organi e delle strutture centrali e periferiche può essere costantemente monitorato; tale produzione documentale risulta utile anche per i CdS, le CPDS ed i Dipartimenti per attivare azioni di miglioramento dei propri processi di AQ al fine di raggiungere più efficacemente i propri obiettivi.

Gli studenti partecipano ai processi di AQ, sia in qualità di componenti del NdV, del PQA e delle CPDS, sia indirettamente nel coinvolgimento durante gli incontri in aula organizzati dal NdV in occasione delle audizioni ai CdS.

3.3 - Qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito con chiarezza le linee strategiche che intende seguire con riferimento alla ricerca e alla terza missione; gli obiettivi sono coerentemente individuati e tutti i documenti relativi alla ricerca di ogni attore partecipe di tali processi risultano ad essi collegati. Ciò che risulta è un armonico disegno che coinvolge numerosi organi, strutture, commissioni, centri e uffici, ciascuno collocato entro una rete di relazioni tracciate con nitidezza.

Gli obiettivi prestabiliti sono coerenti alle linee politiche dell'Ateneo e tengono conto delle risultanze emerse dal precedente esercizio VQR. Gli organi e le strutture di Ateneo svolgono compiti secondo un disegno complessivo organizzativo che risulta adeguato a rispondere alle esigenze di un grande Ateneo multidisciplinare. Le funzioni sono definite con chiarezza e così le connesse responsabilità, anche sotto il profilo etico. Si rileva un completo ed efficace sistema di monitoraggio della ricerca che si articola sia a livello centrale sulla base degli obiettivi definiti dal Piano Strategico, sia a livello periferico nei Dipartimenti.

La valutazione e il monitoraggio della ricerca si avvalgono, come strumento, di un sistema di archiviazione di Ateneo basato su IRIS/AIR e utilizzano indicatori dettagliati per monitorare efficacemente sia gli obiettivi di Ateneo sia i risultati della ricerca a livello dei Dipartimenti. Gli indicatori pre-definiti sono coerenti con le politiche di Ateneo, come emerge dal Piano Strategico e fanno riferimento ai parametri ASN, VQR e SUA-RD.

L'analisi periodica del monitoraggio, svolta essenzialmente a livello di Dipartimento, è ampia e approfondita. Le azioni migliorative sono credibili, complessivamente realizzabili e la loro efficacia è periodicamente valutata. L'Ateneo rende esplicite in modo chiaro, per mezzo di delibere annue del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti dei fondi di finanziamento. L'impegno dell'Ateneo per sostenere la ricerca si concretizza attraverso il Piano di Sostegno alla Ricerca e attraverso la costituzione di piattaforme tecnologiche (Unitech). L'ammontare delle assegnazioni e le linee di intervento sono annualmente determinati dagli Organi in sede di approvazione del bilancio di previsione. Attraverso specifici bandi vengono resi espliciti anche i criteri per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo e per l'erogazione di incentivi tesi a favorire la partecipazione a progetti di ricerca internazionali. I criteri di distribuzione delle risorse sono coerenti con quanto stabilito nei documenti strategici e alle politiche di Ateneo con riguardo alla qualità della ricerca.

Nel proprio Piano Strategico, l'Ateneo ha chiaramente individuato gli obiettivi di breve e medio termine per le attività di terza missione. Per ciascuno degli obiettivi strategici sono fissati gli indicatori, le metriche e i target a cui si tende nel triennio. I Piani Triennali di Dipartimento (PTD) contemplano una specifica sezione dedicata alla programmazione strategica delle attività di terza missione. L'Ateneo ha predisposto le linee guida per



avviare un processo di monitoraggio delle attività di TM ai fini della “futura compilazione della Scheda Unica Annuale TM e Impatto sociale SUA-TM/IS per le Università”. In tali linee guida non sono specificate le responsabilità e le risorse dedicate per le varie fasi del processo, in quanto il sistema è di recente costituzione e, di conseguenza, l’organizzazione degli Uffici è ancora in corso di definizione.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell’Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La sottoCEV A, il giorno 9 marzo 2021, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ del Dipartimento, Coordinatore Commissione Ricerca, Referente Terza Missione, Referente Internazionalizzazione, Referente Open Access e VQR, Referente Scavi Archeologici, Responsabile amministrativo); la sottoCEV C, il giorno 9 marzo 2021, quelli del Dipartimento di Scienze della Terra “Ardito Desio” (Direttore del Dipartimento, Referente AQ e Presidente Nucleo di Valutazione Dipartimentale, Responsabile amministrativo, Presidente Nucleo dipartimentale Laboratori e Strutture, Presidente Commissione Spazi e Personale, Referente Terza Missione, Funzionario del PTA e Open Science); la sottoCEV D, il giorno 9 marzo 2021, quelli del Dipartimento di Scienze della salute (Direttore del Dipartimento, Vice Direttore, Referente AQ del Dipartimento, Delegato del Direttore per la Ricerca, Referente Terza Missione, Referente Open Access, Responsabile amministrativo, Responsabile Segreteria Scientifica).

4.1 - Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (R4.B)

Il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali ha come obiettivo dichiarato di mantenere e rafforzare la qualità della didattica, ricerca e terza missione. Come evidenziato nei documenti del triennio precedente (2018-2020) e, in continuità, nel Piano Strategico 2020-2022, il Dipartimento ha già da tempo definito un sistema di AQ della ricerca. Tuttavia, solo di recente risulta aver definito e messo a sistema programma e obiettivi specifici per la terza missione, seppure il Dipartimento abbia da tempo avviato iniziative dedicate (si richiamano, ad esempio, gli scavi archeologici ma anche le tante iniziative di divulgazione scientifica). Gli obiettivi strategici, come delineati nel Piano strategico 2020-2022, sono plausibili e coerenti con politiche e linee strategiche dell’Ateneo. Gli obiettivi di ricerca tengono conto dei risultati della VQR, ma soprattutto delle indicazioni e raccomandazioni del NdV. Tuttavia, molte delle azioni individuate non hanno associato un budget, non ne sono definite in modo chiaro le responsabilità e alcuni target non sono sfidanti per il Dipartimento, portando alla definizione di azioni di mantenimento più che di azioni volte a incrementare la qualità. Solo recentemente, per aumentare i *gold open access*, il Dipartimento ha previsto specifiche risorse per raggiungere questo obiettivo. Il Dipartimento si è dato un’organizzazione in commissioni, coordinate da referenti specifici, e funzionale a realizzare le proprie strategie.

Dal 2015 il Dipartimento organizza la "Giornata della Ricerca" con lo scopo di portare all’attenzione della comunità dipartimentale le attività di ricerca e i progetti in atto e facilitare la creazione di sinergie tra gruppi di ricerca. A questa attività si è aggiunta un’attività di monitoraggio degli indicatori strategici con cadenza semestrale come richiesto dall’Ateneo.

Nel Piano strategico 2020 il Dipartimento dichiara che i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche sono coerenti con il Programma Strategico sia del Dipartimento che dell’Ateneo. La determinazione di questi criteri, però, è di recente istituzione (2020).

La dotazione di personale tecnico amministrativo, dopo un periodo nel 2017 di forte criticità in cui il

Dipartimento non è riuscito ad avere l'adeguato supporto amministrativo alla ricerca, si è stabilizzata con nuove entrate e mobilità che saranno di supporto al raggiungimento degli obiettivi di ricerca prefissati. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito mediante la partecipazione al progetto *Good Practice*. Tuttavia, dall'analisi dei risultati non si hanno al momento indicazioni utili per migliorare la qualità dei servizi a livello decentrato. Il lavoro del personale tecnico-amministrativo è programmato in maniera adeguata. Attualmente le strutture e i servizi messi a disposizione dei ricercatori, distribuiti su più sedi molto lontane tra loro, non risultano adeguati, ma l'Ateneo ha già definito un piano operativo per un nuovo Campus che riunisca in un unico luogo non solo il Dipartimento, ma anche tutti i CdS che fanno riferimento allo stesso.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio" (R4.B)

La programmazione strategica del Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio" evidenzia una visione eccellente sia a breve che a lungo termine, che riguarda gli aspetti scientifici, didattici e di terza missione. Questa visione, chiaramente declinata nelle sue componenti, è finalizzata allo sviluppo e all'innovazione delle attività del Dipartimento e prevede un coinvolgimento ampio del personale Docente e Tecnico-Amministrativo, soprattutto della componente giovane. Gli obiettivi proposti sono coerenti con la politica e la strategia del potenziamento della Ricerca e terza missione perseguite dall'Ateneo. Questi obiettivi tengono conto anche della VQR e si collocano lungo le linee storico-culturali tradizionali del Dipartimento, mantenendosi in accordo con le sue potenzialità e gli obiettivi generali. La produzione scientifica del Dipartimento dimostra di essere progressivamente sempre più interdisciplinare e offre un importante valore aggiunto nelle ricerche sull'uso sostenibile delle risorse naturali. La sua organizzazione in numerose Commissioni tutte molto attive e la declinazione nel suo interno di normative e regolamenti rende conto di una chiara e rigorosa strutturazione delle procedure dipartimentali.

Il Dipartimento svolge periodicamente un monitoraggio dei risultati della ricerca e terza missione mediante indicatori prevedendo, in caso risultasse necessario, interventi tesi a modificare gli obiettivi originari di programmazione. Le azioni correttive intraprese risultano funzionali alla identificazione ed eventualmente alla rimozione delle cause delle criticità individuate e adeguatamente monitorate.

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, in coerenza con il programma strategico proprio e dell'Ateneo. Il Dipartimento specifica i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità con particolare riferimento al personale tecnico amministrativo e in relazione alle premialità previste per i Dipartimenti di Eccellenza.

I servizi di supporto alla ricerca assicurano un adeguato sostegno alle attività del Dipartimento e l'Ateneo svolge annualmente una ricognizione adeguata a verificare la qualità del supporto fornito dal "sistema Dipartimento" a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca. Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è documentato e le mansioni sono elencate per macroarea di impiego. La verifica delle

responsabilità e del raggiungimento degli obiettivi è finalizzata al monitoraggio del personale TA ed è coerente con il progetto di Dipartimento di eccellenza.

Manca una chiara indicazione della fruibilità dei servizi per i dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento. Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze della Terra “Ardito Desio” relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze della Terra “Ardito Desio”

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	9
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
		Valutazione dell'indicatore: Molto positivo

4.3 - Dipartimento di Scienze della Salute (R4.B)

I Piani Triennali di Dipartimento 2018-2020 e 2020-2022 testimoniano l'accuratezza dell'analisi svolta dallo stesso a supporto dell'identificazione delle proprie linee strategiche per la ricerca e per la terza missione, nel rispetto delle risorse disponibili e del proprio profilo culturale. Gli obiettivi individuati sono concreti, fanno riferimento alle linee strategiche dell'Ateneo, e sono corredati di tempi di attuazione e indicatori per il monitoraggio di efficacia. Non emerge sempre con chiarezza a chi sia assegnata la responsabilità delle azioni individuate. La definizione degli obiettivi è svolta a valle di una analisi approfondita del contesto interno ed esterno, comprensiva dei risultati della VQR e dell'analisi di numerosi indicatori quali-quantitativi per la ricerca e, anche se in minore numero ed essenzialmente quantitativi, per la terza missione. Il Dipartimento si è dotato negli anni di gruppi di lavoro/commissioni al fine di promuovere le azioni orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici. Ha inoltre prodotto una serie di documenti regolatori che stabiliscono i requisiti per l'assegnazione di risorse sia di personale, sia finanziarie per i servizi di supporto alla ricerca.

Il Dipartimento analizza gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca attraverso le attività del Gruppo AQ di Dipartimento, che include il Delegato alla ricerca e alla terza missione, e che produce un monitoraggio semestrale degli obiettivi dipartimentali. L'attività di riesame della ricerca dipartimentale è documentata nei Piani Triennali del Dipartimento (PTD), come presupposto per la definizione degli obiettivi da perseguire. L'analisi è dettagliata in forma narrativa, anche se in taluni casi non sono approfondite le cause e i motivi delle variazioni di target durante il monitoraggio. Le schede di monitoraggio del PTD indicano nel dettaglio le risorse da utilizzare per la realizzazione di ogni azione migliorativa, i target annuali da raggiungere e gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio di efficacia. Dal monitoraggio effettuato risulta inoltre che la maggior parte delle azioni si è conclusa efficacemente.

I criteri di distribuzione delle risorse sia economiche, sia di personale sono definiti in modo chiaro e risultano del tutto coerenti con il piano strategico di Ateneo. I criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono specificati in maniera molto chiara per il personale ricercatore/docente. I criteri di distribuzione delle risorse sono sostanzialmente coerenti con le iniziative di valutazione di ricerca e di terza missione come definite dall'Ateneo e sono coerenti in generale anche con gli esiti della VQR.

I servizi di supporto alla ricerca complessivamente garantiscono un efficace sostegno alle attività che si svolgono nel Dipartimento. L'Ateneo ha condotto una capillare indagine per verificare il livello di soddisfazione percepito per una serie di strutture e servizi alla ricerca, grazie al progetto *Good Practice*. Emerge una chiara programmazione del lavoro del PTA, il cui contributo al raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento è



documentato dalla partecipazione del personale al lavoro delle commissioni dipartimentali. Si rileva un ventaglio ampio e qualificato di servizi e strutture a disposizione di dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento. La vicinanza dei servizi di supporto alla ricerca, ubicati in stretta prossimità dei laboratori e delle strutture cliniche, favorisce la loro fruibilità da parte del personale.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze della Salute relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze della Salute

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze dei Beni Culturali (Milano)	L-1
Filosofia (Milano)	L-5
Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee (Milano)	LM-37
Economia e Management (Milano)	L-18 & L-33
Giurisprudenza (Milano)	LMG/01
Medicina Veterinaria (Lodi)	LM-42
Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze (Milano)	LM-60
Molecular Biology Of The Cell - Biologia Molecolare della Cellula (Milano)	LM-6
Safety Assessment Of Xenobiotics And Biotechnological Products – Valutazione della Sicurezza di Xenobiotici e Prodotti Biotecnologici (Milano)	LM-9
Medicina e Chirurgia Polo San Paolo (Milano)	LM-41
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Milano)	LM/SNT2
Fisica (Milano)	L-30



5.1 – Scienze dei Beni Culturali - Milano (Classe di Laurea L-1)

Dall'analisi dei documenti non risultano evidenze delle consultazioni effettuate in fase di progettazione del CdS. Dal 2018 è stato avviato un processo strutturato di consultazioni annuali con le Parti Interessate (PI), che ha coinvolto realtà significative e coerenti con i profili individuati. Nel 2019 è stato anche istituito un Comitato di Indirizzo con l'intenzione di dare continuità al processo di consultazione.

Il CdS descrive in modo esaustivo le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali che intende formare ed è consapevole del suo carattere prevalentemente culturale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) risultano coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. I risultati di apprendimento attesi sono declinati nelle specifiche aree Disciplinari di Storia dell'Arte, Archeologia, Musica e Spettacolo e sono coerenti con i profili.

Si osserva una sostanziale chiarezza e coerenza tra percorsi formativi proposti e obiettivi formativi disciplinari, metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Il CdS organizza autonomamente, in collaborazione con la Facoltà e la struttura d'Ateneo preposta (COSP), svariate iniziative a carattere informativo (Open Day, presentazione presso scuole, progetti PCTO, giornate introduttive, introduzione agli insegnamenti) e formativo (laboratori, corsi di recupero) rivolte a futuri iscritti e immatricolati. A seguito di un monitoraggio basato sulle relazioni della CPDS, delle schede OPIS e della SMA, nonché della consultazione delle Parti Interessate (PI), sono stati apportati interventi migliorativi, consistenti nell'individuazione di docenti e studenti tutor e nell'introduzione dei piani di studio "per ambito". L'avviamento al lavoro, in collaborazione con il COSP, si esplica in momenti formativi e negli stage presso le istituzioni e aziende che hanno accordi con il CdS. I laureati hanno dimostrato una valutazione positiva della propria esperienza di stage. Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono chiaramente individuate e il CdS attua iniziative di recupero degli OFA. Il supporto fornito dal CdS è adeguato al raggiungimento dell'autonomia organizzativa da parte degli studenti. L'attuale architettura del CdS cerca di conciliare l'offerta formativa ampia e la possibilità di dare una guida allo studente. Il CdS prevede attività di sostegno e la figura di docenti tutor di area per la predisposizione dei piani di studio. L'Ateneo fornisce servizi per studenti con disabilità; con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); per l'orientamento allo studio e alle professioni; per il tutoraggio sia in ingresso che in itinere; per l'ottenimento della certificazione linguistica. L'Ateneo ha istituito la figura del Referente DSA e ha organizzato un webinar per i docenti sul tema delle disabilità e DSA.

Sono adeguatamente illustrate le misure prese in occasione dell'emergenza sanitaria per la disponibilità online dei materiali didattici, in modo da facilitare gli studenti fuori sede, lavoratori e con disabilità. Per gli studenti lavoratori è prevista l'iscrizione part-time, con relativa decurtazione della seconda rata delle tasse.

Il CdS dispone di circa 25-30 convenzioni attive nell'ambito di programmi di scambio (Erasmus+ for Study; Erasmus+ for Traineeship UE e SEE; Swiss European Mobility Programme). Il CdS ha attivato una commissione Erasmus+ i cui membri sono docenti con il compito di supportare gli studenti nell'orientamento e nello svolgimento del periodo di mobilità.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le informazioni sulle prove sono contenute nei syllabi pubblicati sul sito web istituzionale. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede dei singoli insegnamenti reperibili nel sito di Ateneo e comunicate agli studenti tramite la piattaforma Ariel e in sede di lezione. Nelle schede degli insegnamenti è sempre presente una sezione dedicata alle "Modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione" con indicazioni sul tipo di prova, sul suo svolgimento e sulle modalità in cui la votazione è comunicata. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte e sono correttamente rese disponibili agli studenti.

I docenti sono qualitativamente adeguati alle esigenze del CdS nei settori di base e caratterizzanti. Di tutti i

docenti sono attivi i link ai programmi d'insegnamento e i CV. Sul fronte numerico, però, si evidenzia un forte squilibrio del rapporto studenti iscritti/docenti, tre volte superiore rispetto al rapporto ideale suggerito dalle indicazioni ministeriali (250 nuovi immatricolati all'anno). Sia il CdS, sia la Governance di Ateneo sono consapevoli della situazione. Le azioni correttive intraprese vanno nella direzione del reclutamento, dello sdoppiamento degli insegnamenti più numerosi e del trasferimento del CdS e del Dipartimento in una nuova sede.

Il CdS è affiancato da una pluralità di servizi di supporto alla didattica che assicurano un sostegno efficace alle sue attività, benché il PTA sia sottodimensionato. La qualità del supporto fornito è valutata dalla CPDS e dai referenti AQ dei CdS e di Dipartimento attraverso colloqui, schede OPIS, risultati dell'indagine Good Practice e i reclami che pervengono dal sito.

L'analisi dei problemi, ricavati dalle relazioni della CPDS e dalle segnalazioni degli altri organi di AQ, avviene mensilmente nelle riunioni del Collegio Didattico e del Consiglio di Dipartimento. Osservazioni e proposte possono essere comunicate in vari contesti: Collegio Didattico, Gruppo di Riesame, Consiglio di Dipartimento, CPDS e in ciascuna Commissione riconducibile all'AQ. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e discussi dal Collegio Didattico e dal Consiglio di Dipartimento.

Il CdS garantisce frequenti interazioni in itinere con le PI, finalizzate all'aggiornamento dei profili formativi e al loro monitoraggio. A fronte di esiti occupazionali dei laureati poco soddisfacenti, il CdS ha rafforzato il confronto con le PI attraverso la costituzione di un Comitato d'indirizzo (insediato nel 2020).

Il Gruppo di Riesame ha un ruolo proattivo nel valorizzare il dibattito sugli aspetti culturali, strutturali e gestionali connessi alla transizione.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze dei Beni Culturali (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.2 – Filosofia - Milano (Classe di Laurea L-5)

Per la progettazione iniziale del CdS (2007) la documentazione fa riferimento a un incontro unico per tutta l'area filosofica-letteraria. Tuttavia, le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS sono state approfondite soprattutto di recente, in occasione della revisione dell'Ordinamento 2021/22; in particolare, è stato costituito anche il Comitato di Indirizzo del CdS.

Il carattere culturale del CdS viene dichiarato con chiarezza. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono formalmente descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sia disciplinari che trasversali risultano chiaramente declinati per le quattro aree di apprendimento. Essi risultano coerenti con il profilo culturale del laureato in Filosofia e sufficientemente coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Il nuovo ordinamento 2021/22 interviene a chiarire proprio quegli aspetti che risultavano più critici e per offrire competenze indispensabili per sbocchi professionali tradizionalmente importanti per i laureati in Filosofia, come l'insegnamento, e competenze maggiormente coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono in generale coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Il CdS organizza autonomamente, in collaborazione con il Dipartimento e il COSP, svariate iniziative a carattere informativo (Open Day, presentazione presso le scuole, giornate introduttive) rivolte ai futuri iscritti. In relazione agli studenti già immatricolati, è offerta agli studenti un'ampia gamma di iniziative finalizzate al sostegno della progressione degli studi: test di autovalutazione obbligatorio per l'ammissione, comunità digitale "Agor", tutor e referenti dedicati (docenti e studenti) per i vari aspetti della vita accademica; a ciò si aggiungono le guide scritte e i servizi erogati dal COSP. L'avviamento al lavoro, in collaborazione con il COSP, si esplica in incontri formativi rivolti ai laureandi. Data, la scarsa corrispondenza dei lavori svolti dai laureati con la formazione ricevuta e un alto numero di studenti lavoratori e non frequentanti la cui carriera procede con minore regolarità, è stata inoltre istituita una commissione interna al Gruppo del riesame per il monitoraggio delle carriere.

Le conoscenze richieste sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono previste forme di sostegno sia in ingresso che in itinere attraverso forme di tutoraggio specifico. Il test di autovalutazione in ingresso permette allo studente di individuare le proprie carenze, comunicate adeguatamente agli studenti. Gli studenti che decidono di immatricolarsi con un punteggio conseguito sotto la soglia prevista devono seguire un percorso volto a soddisfare gli OFA. Al termine della frequenza gli studenti devono sostenere una prova. L'organizzazione didattica del CdS permetteva agli studenti di costruire il proprio percorso di studi in completa autonomia o di seguire un percorso consigliato. A partire dall'a.a. 2021/22, il piano formativo prevede insegnamenti di base e caratterizzanti obbligatori e propedeuticità per alcuni insegnamenti. La ricchezza dell'offerta formativa aveva creato, infatti, alcune criticità come sovrapposizione degli orari e disorientamento da parte degli studenti. Il corpo docente, attraverso una documentata attività di tutoraggio, offre guida e sostegno adeguati a orientare gli studenti. Per gli studenti particolarmente motivati sono disponibili seminari di approfondimento. Sono attive specifiche iniziative di supporto agli studenti in carcere e agli studenti con disabilità fisiche e psichiche, un servizio di counseling psicologico e in previsione una forma di didattica specifica per gli studenti a tempo parziale.

Le attività del CdS per il potenziamento della mobilità degli studenti sono legate soprattutto a forme personalizzate di tutorato, che si occupa di seguire gli studenti prima, durante e dopo l'esperienza di mobilità. Il CdS ha 28 convenzioni Erasmus con prestigiose Università europee ed extraeuropee; molti i programmi di mobilità offerti, tra cui il Swiss European Mobility Programme (SEMP).



Il CdS definisce in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di esame sono indicate con tempestività e chiarezza. I docenti sono adeguati per qualificazione scientifica e didattica a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Tutti i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD base o caratterizzanti. Quanto alla numerosità, il CdS soffre di una situazione problematica rispetto al quoziente studenti/docenti (indicatore iC19). Il CdS si è, tuttavia, da tempo attivato per aumentare e diversificare il corpo docente, anche in senso interdisciplinare. Il CdS dispone di servizi di supporto alla didattica che assicurano il sostegno alle sue attività. La programmazione del lavoro del PTA avviene a livello dell'Amministrazione Centrale e di Dipartimento.

Sono previste una pluralità di attività collegiali destinate alla revisione e al controllo dell'offerta formativa articolate in riunioni plenarie (aperte agli studenti), commissioni dei docenti, riunioni di settore tra docenti. La recente riforma dell'Ordinamento ha seguito un processo partecipativo che ha tenuto conto dei diversi livelli. L'analisi dei problemi, emersi direttamente o su segnalazione della CPDS e delle Commissioni, avviene nelle riunioni del Collegio Didattico, accogliendo anche le segnalazioni degli studenti. I risultati delle rilevazioni OPIS e AlmaLaurea sono analizzati adeguatamente e sono comunicati a studenti (benché in forma anonima), docenti, Collegi Didattici, Dipartimenti, Comitati di Direzione, CPDS, NdV. I risultati dei questionari studenti sono disponibili alla CPDS in forma disaggregata. È documentata una regolare interazione in itinere con le Parti Interessate dal 2014-2015 attraverso il COSP e monitoraggi compiuti dal Servizio elaborazione dati dell'Ateneo, da AlmaLaurea e dall'Osservatorio Specula della Regione Lombardia. Gli esiti occupazionali dei laureati risultano abbastanza soddisfacenti, superiori al valore di riferimento geografico. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia sempre aggiornata anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di ricerca.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filosofia (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee - Milano (Classe di Laurea LM-37)

In fase di progettazione (2007), la consultazione delle Parti Interessate (PI) è stata svolta a livello di Facoltà in termini generici. La platea di interlocutori è circoscritta, i suggerimenti ricevuti sono abbastanza vaghi e non vi è chiara evidenza di come e in che misura siano stati recepiti e implementati.

Il CdS descrive in modo piuttosto sintetico sia il proprio carattere nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, sia gli sbocchi occupazionali, facendo riferimento anche alla prosecuzione degli studi nei cicli successivi (master e dottorato di ricerca). Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano i profili in uscita (culturali e professionali) sono descritte con chiarezza. Il CdS descrive in modo chiaro, sebbene piuttosto sintetico, i propri obiettivi formativi (disciplinari e trasversali) e i risultati di apprendimento attesi, che vengono declinati per aree di apprendimento (linguistica, letteraria, metodologica, interdisciplinare). Tanto gli obiettivi formativi quanto i risultati di apprendimento attesi sono in generale coerenti con i profili culturali e gli sbocchi occupazionali del CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo e valuta i curricula inviati dagli studenti che desiderano iscriversi. Agli immatricolati sono riservati momenti informativi all'inizio dell'anno accademico. Sono previste iniziative di tutorato in itinere autonome del CdS e in collaborazione con il Centro di Ateneo dedicato (COSP). Il CdS offre iniziative di orientamento in uscita (CareerLab 2018 e 2020, esperienze di stage, periodi di osservazione nelle scuole) ancora non del tutto adeguate. Il CdS individua, descrive e pubblicizza le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e ne verifica il possesso. Il CdS organizza attività di orientamento in ingresso e in itinere ed è consapevole della necessità di migliorare l'orientamento in uscita, ancora non del tutto adeguato. Non vi è evidenza di attività di sostegno/tutorato strutturate di tipo formativo, volte al riallineamento della preparazione dello studente e al recupero di eventuali carenze, tranne che per studenti con BES o DSA, in quanto il CdS si organizza in base alle situazioni contingenti che si presentano.

Il CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e il corpo docente offre guida e sostegno organizzativo e informativo. Le attività curriculari e di supporto informativo si giovano di strumenti flessibili, tra cui la piattaforma Ariel per la didattica online. Le attività di orientamento in uscita, poco dettagliate, sono in fase di implementazione. Sono previste forme di supporto per gli studenti lavoratori, detenuti e con disabilità, BES e DSA, che tuttavia non vengono adeguatamente precisate.

Il CdS, grazie all'attività intensa ed efficace delle Commissioni Erasmus e, in particolare, Programmi internazionali e mobilità, realizza pienamente la propria vocazione internazionale. A supporto di tali attività, si rileva l'ampia e costante collaborazione del corpo docente, del personale tecnico amministrativo dedicato e degli studenti tutor, che danno vita a una struttura reticolare di grande efficacia. Il CdS realizza la dimensione internazionale della didattica, attraverso l'accordo con l'Université d'Avignon per il rilascio di titolo congiunto e un ulteriore accordo simile con l'Universität Mainz, in fase di progettazione; numerose sono le iniziative in convenzione (in fase di ampliamento e sviluppo ulteriore) con Atenei e Istituti stranieri, quali il Programma di insegnamenti internazionali congiunti. Particolarmente apprezzabili sono anche le iniziative volte al potenziamento della didattica digitale, condivisa o in co-edizione con Università e Istituti stranieri, realizzata e progettata sfruttando la modalità a distanza; ciò consente anche agli studenti che non possono partire per un'esperienza all'estero di fruire di una formazione internazionale. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti nei

gruppi di ricerca 4EU+ costituisce un valore aggiunto per la loro formazione, nell'ottica dell'alta formazione e pone i presupposti per l'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi (master, dottorato di ricerca). Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenerne le esigenze. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. La programmazione del lavoro del PTA avviene a livello dell'Amministrazione Centrale e di Dipartimento. Non vi è evidenza di una programmazione a livello di CdS, anche se viene dichiarata la proficua collaborazione con le varie strutture amministrative.

La CPDS valuta la qualità del supporto fornito attraverso le schede OPIS e i risultati delle indagini AlmaLaurea e Good Practice. L'analisi dei problemi consiste primariamente nel dialogo tra Collegio Didattico e CPDS e segue una procedura che prevede una valutazione dei tempi e della complessità di risoluzione; laddove necessario, vengono organizzati colloqui o questionari. Le attività di revisione avvengono all'interno del Collegio Didattico, che raccoglie le richieste provenienti da studenti, docenti, referenti e Commissioni, nonché le richieste di provenienza ministeriale o dell'Ateneo. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e delle altre attività di monitoraggio sono discussi in sede di Collegio Didattico.

Il CdS fa riferimento in termini generici alla consultazione di interlocutori esterni e non vi è evidenza di un coinvolgimento significativo delle Parti Interessate, né di precisi e circostanziati suggerimenti ricevuti dagli interlocutori, né della misura in cui questi siano stati recepiti.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	9
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 – Giurisprudenza - Milano (Classe di Laurea LMG-01)

Il CdS ha identificato le principali Parti Interessate agli sbocchi professionali in uscita, che risultano adeguatamente rappresentative e coerenti con i profili individuati. Nel 2019 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, la cui composizione è stata successivamente ampliata.

Emerge il carattere prevalentemente professionalizzante del CdS: sono individuati molteplici profili professionali in uscita, con l'indicazione delle rispettive funzioni e dei relativi sbocchi occupazionali. Non sono però descritte in modo chiaro e completo le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale individuato. I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, risultando sostanzialmente coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Tuttavia, la descrizione è talvolta così sintetica da non offrire una visione completa degli obiettivi formativi e dei connessi risultati di apprendimento attesi. Per ciascun insegnamento sono indicati i relativi obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, coerenti con quelli del CdS. Le schede dei singoli insegnamenti risultano, per la maggior parte, adeguatamente redatte, anche in lingua inglese, secondo un format uniforme.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte e pubblicizzate nel Manifesto degli Studi e sul sito del CdS, ove vengono pubblicati i bandi per la partecipazione alla prova di verifica. In particolare, è prevista una prova obbligatoria (comune anche ad altri CdS) finalizzata a rendere gli studenti consapevoli della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale. La procedura di verifica delle conoscenze richieste e di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) è centralizzata a livello di Ateneo. Non vi sono evidenze di specifiche attività di sostegno in ingresso, mentre in itinere, oltre ai corsi erogati dal Servizio Linguistico di Ateneo (SLAM) per colmare le lacune linguistiche, ci si avvale dell'attività di tutoraggio diretta ad affiancare gli studenti che, durante il quinquennio, manifestino delle lacune o delle carenze su specifiche discipline.

L'ampiezza dell'offerta formativa consente a ciascuno studente di personalizzare il proprio percorso di studi. La presenza di corsi di taglio pratico viene incontro alle esigenze degli studenti più desiderosi di cimentarsi con la dimensione operativa del diritto. Agli studenti più meritevoli è riservato l'accesso ai tirocini curriculari anticipati e alle competizioni di squadra. Il CdS si è altresì proposto l'obiettivo di affidare un servizio di tutoraggio *peer to peer* a studenti in possesso di requisiti di merito in termini di profitto accademico. È attivo un servizio di tutoraggio rivolto in modo particolare agli studenti che per motivi di lavoro non hanno la possibilità di frequentare regolarmente le attività didattiche. Per gli studenti lavoratori e con figli piccoli è possibile l'iscrizione a tempo parziale. I servizi di supporto agli studenti stranieri e disabili sono gestiti direttamente dall'Ateneo. In ciascuno dei tre dipartimenti ai quali fa capo il CdS in Giurisprudenza è nominato un docente referente per "disabilità e DSA" che contribuisce ulteriormente all'obiettivo di consentire a tutti gli studenti con disabilità o con DSA di svolgere il proprio percorso universitario in condizione di parità. Il CdS ha inoltre previsto l'inserimento, in ogni aula destinata agli insegnamenti del CdS, di appositi spazi dedicati a persone con disabilità. Il CdS ha una particolare attenzione al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, attraverso l'adesione a numerosi accordi con Università straniere, che consentono anche lo svolgimento di attività di tirocinio, e la previsione di significative forme di incentivazione. Sono altresì attivi due accordi di doppio titolo. All'interno del CdS vi è un referente Erasmus coadiuvato da una Commissione, dalla quale vengono collegialmente stabiliti i criteri e le modalità di selezione dei candidati. La promozione della dimensione internazionale della didattica è altresì confermata dall'ampia offerta formativa di insegnamenti impartiti in lingua inglese e dalla presenza di numerosi docenti di chiara fama internazionale chiamati in veste di *visiting professors*.

Nella maggior parte delle schede insegnamento sono indicati anche i criteri di valutazione, che risultano nel complesso adeguati ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Si registra l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei docenti a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Gli indicatori relativi al quoziente studenti/docenti evidenziano un elemento di criticità, rispetto alla quale c'è piena consapevolezza da parte del CdS. Il CdS ha altresì avviato una riflessione sulla numerosità e sulla razionalizzazione degli insegnamenti opzionali offerta. Le attività sono ben coadiuvate dai servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) e la qualità di tali servizi è periodicamente monitorata dall'Ateneo. Tuttavia, la visita ha anche confermato una carenza strutturale di aule, in particolare per gli insegnamenti del primo anno, a fronte della quale il CdS ha individuato specifiche azioni correttive. Le risorse di sostegno alla didattica, in particolare quelle relative al sistema bibliotecario, e i correlati servizi risultano adeguati e facilmente fruibili dagli studenti. Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono svolte prevalentemente nel corso delle riunioni del Collegio Didattico Interdipartimentale, cui partecipano attivamente i rappresentanti degli studenti e del Comitato di Direzione della Facoltà di Giurisprudenza. La CPDS analizza attentamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti disponibili in forma disaggregata, nonché i dati AlmaLaurea relativi alla rilevazione dell'opinione dei laureati, che non mostrano particolari criticità. Il CdS garantisce frequenti e proficue interazioni in itinere con le Parti Interessate, finalizzate a recepire la loro opinione sulla preparazione degli studenti e a potenziare le opportunità di tirocinio. Sebbene i dati relativi al profilo occupazionale dei laureati rivelino un tasso di occupazione ampiamente soddisfacente, il CdS è impegnato nell'incrementare ulteriormente il numero degli interlocutori esterni.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 – Economia e Management – Milano (Classe di Laurea L-18 & L-33)

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state adeguatamente prese in considerazione anche in relazione ai cicli di studio successivi nelle classi di laurea magistrale in ambito aziendalistico ed economico. Negli incontri con le Parti Interessate (PI) sono stati coinvolti studenti, ex-studenti e diversi esponenti del mondo produttivo e alle riflessioni emerse sono seguite risposte adeguate nella progettazione del CdS.

Il CdS descrive con chiarezza e completezza gli aspetti culturali, scientifici e professionali che lo contraddistinguono, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano i vari profili culturali e professionali in uscita. Tuttavia, si rilevano alcune incongruenze fra la definizione di taluni profili professionali in uscita e l'offerta formativa del CdS. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento in maniera adeguatamente chiara e risultano abbastanza coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'analisi delle fonti documentali restituisce la fotografia di un CdS attento alle criticità e con un soddisfacente livello di coerenza fra obiettivi formativi, definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici, e offerta formativa.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono adeguatamente la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Sono organizzate specifiche e mirate attività di orientamento in ingresso e in itinere, tanto direttamente dal CdS quanto sotto l'egida del Centro di Ateneo per l'orientamento allo studio e alle professioni. Risulta sistematizzata un'attività di monitoraggio delle carriere che tiene conto degli esiti e delle prospettive occupazionali, considerando anche l'adozione di misure correttive delle criticità rilevate in ordine alle politiche di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro.

Le informazioni messe a disposizione degli studenti in entrata per valutare il livello delle proprie conoscenze rispetto a quelle richieste dal CdS in Economia e Management sono adeguate. Le modalità di verifica delle conoscenze e le attività previste per l'assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono abbastanza efficaci e comunicate con sufficiente chiarezza.

Lo studente è sufficientemente guidato e sostenuto e che se ne incoraggia l'autonomia. Le attività di supporto risultano sufficienti per gli studenti che necessitano di recuperare sul piano delle conoscenze o per coloro che sono in ritardo negli studi. Tuttavia, non è previsto l'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze degli studenti, salva una generale disponibilità con azioni quale quella di mettere a disposizione tutto il materiale presentato a lezione a vantaggio degli studenti fuori sede, lavoratori o comunque impossibilitati a frequentare le lezioni. Per gli studenti con disabilità o per quelli che stanno attraversando momenti di difficoltà, il CdS fa riferimento alle strutture centrali dell'Ateneo.

Il CdS ha una bassa percentuale sia di studenti *outgoing* (laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso) che *incoming*. Le iniziative intraprese per potenziare la mobilità all'estero degli studenti del CdS, soprattutto di carattere informativo e veicolate attraverso il sito del CdS e presentazioni in aula agli studenti del primo anno, non si sono ancora rivelate particolarmente efficaci.

Le modalità di verifica degli insegnamenti del CdS sono definite in maniera soddisfacente e sono sia adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, sia chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (con qualche eccezione per alcuni insegnamenti dove sono assenti o indicate in modo generico).

Il personale docente è adeguato numericamente e con una qualificazione di livello complessivamente elevato (i docenti del CdS afferiscono a un Dipartimento ammesso nel 2018 al finanziamento straordinario assegnato dal MIUR ai Dipartimenti valutati "eccellenti" in base alla qualità della loro ricerca).

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) sono orientati ad assicurare un

sostegno efficace alle attività del CdS. L'Ateneo verifica, con attività di monitoraggio periodica e con implementazione di un apposito progetto sperimentale, la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. È previsto un sistema di programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo che risulta, in termini generali, coerente con l'offerta formativa del CdS. Le strutture di supporto alla didattica, fatta eccezione per i servizi bibliotecari, risultano parzialmente inadeguate soprattutto per quanto attiene gli ausili alla didattica e le infrastrutture IT.

Il Collegio Didattico, la CPDS e il Gruppo del Riesame garantiscono una sufficiente attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, e analizzano con sufficiente attenzione i problemi rilevati.

Emerge un sufficiente coinvolgimento degli interlocutori esterni in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tuttavia, la partecipazione dei diversi attori è alquanto irregolare nel tempo e non comprende alcune importanti Parti Interessate (ad es. il mondo delle libere professioni).

Il CdS ha proceduto ad una revisione dei percorsi formativi cercando di porre attenzione alle esigenze manifestate dalle Parti Interessate e alle evoluzioni disciplinari e delle metodologie didattiche. Tuttavia, si riscontra ancora una scarsa efficacia di tali interventi rispetto agli esiti occupazionali dei laureati in relazione ai principali valori di riferimento.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 – Medicina Veterinaria - Lodi (Classe di Laurea LM-42)

Il CdS assicura un buon impegno nel suo aggiornamento, in relazione alla variazione delle esigenze del settore della Medicina Veterinaria, anche attraverso il rapporto con le Parti Interessate che è divenuto costante negli ultimi anni. Di recente è stato formalizzato un Comitato di Indirizzo permanente (2020).

È definito in maniera completa il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionali. Le specifiche conoscenze e abilità sono individuate correttamente per aree di apprendimento dove vengono identificati gli insegnamenti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici per le conoscenze specificate. La matrice di Tuning evidenzia una grande attenzione del CdS alla completa realizzazione degli obiettivi formativi, indicando come le *one day skill* previste per l'accreditamento dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) siano effettivamente erogate e possedute a fine percorso dal laureato. Il CdS ha definito in modo corretto e dettagliato obiettivi e risultati di apprendimento attesi in aree di apprendimento coerenti con la professione del medico veterinario.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Sono organizzate sufficienti attività di orientamento in ingresso e in itinere, tanto sotto l'egida del COSP quanto direttamente dal CdS. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate a livello ministeriale, considerando che il CdS è ad accesso programmato nazionale e per immatricolarsi è necessario il superamento di una prova uguale per tutti i CdS in Medicina Veterinaria presenti in Italia. Dal 2020 sono presenti corsi on line per far compensare le eventuali carenze formative evidenziate in sede di prova di ammissione e che tali OFA risultano assolti solo al superamento degli esami di profitto in Scienze Biologiche Propedeutiche alla Medicina Veterinaria e Scienze di Base Propedeutiche alla Medicina Veterinaria. L'organizzazione didattica del CdS è in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente attraverso momenti di studio individuale all'interno degli insegnamenti e percorsi formativi prettamente pratici previsti nel V anno di corso. Le attività didattiche hanno sviluppato una buona flessibilità di metodo e orario. La presenza di piattaforme didattiche facilita la possibilità di lezioni a distanza e in alcuni casi asincrone. Sono riportate alcune soluzioni per facilitare la flessibilità del percorso per studenti fuori sede e lavoratori (quali modifiche di orario e percorsi part-time). Le attività per studenti con disabilità sono demandate prevalentemente all'Ateneo, ma è presente un Regolamento specifico del Dipartimento dove sono indicati gli strumenti che lo studente può richiedere per superare alcune difficoltà durante le lezioni e le prove di valutazione. Sono riferite iniziative interne al CdS di orientamento per gli studenti stranieri.

Il CdS presenta iniziative di mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero incentrate sui programmi Erasmus+. Le sedi dove è possibile svolgere mobilità da parte degli studenti *outgoing* sono chiaramente riportate nei documenti analizzati e ai link in essi presenti. La definizione delle attività e la promozione delle stesse è principalmente demandata ad un referente del CdS supportato da alcuni docenti e centralizzata per la maggior parte delle attività a livello di Ateneo. Sono individuate ulteriori iniziative organizzate con il patrocinio del CdS da parte dell'International Veterinary Students' Association (IVSA).

Il CdS ha definito in modo chiaro la frequenza degli appelli per le verifiche di apprendimento intermedie e finale. Tutti gli insegnamenti hanno recentemente intrapreso la modifica delle prove di valutazione intermedie. Le verifiche sono descritte in tutte le schede degli insegnamenti attivi.

Il CdS presenta una dotazione e una qualificazione di personale docente più che buona a sostenere le esigenze didattiche specifiche del corso, come dimostrato dalla presenza della totalità di docenti referenti appartenenti a settori di base e caratterizzanti specifici del CdS e dai CV presenti nel sito del CdS. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. La formazione dei docenti su aspetti comunicativi e docimologici ha registrato diversi momenti di incontro strutturati in Ateneo e in Dipartimento.

Le strutture e le attrezzature sono di recente realizzazione e più che adeguate a sostenere l'offerta formativa, tanto da essere ritenute un punto di forza anche dagli studenti.

Dall'analisi delle fonti risulta evidente un costante monitoraggio e una valutazione delle carriere studenti, con conseguente suggerimento e/o implementazione di azioni correttive ad alcune criticità individuate. La CPDS riporta nelle relazioni annuali alcuni commenti e suggerimenti che sono stati discussi sia in organi specifici che in riunioni congiunte docenti e studenti da cui emerge una sostanziale considerazione dei suggerimenti provenienti dalla CPDS.

La risultanza delle consultazioni e della visita EAEVE integrata ai commenti delle PI è stata attentamente presa in considerazione tanto da portare ad una radicale modifica del percorso formativo, con conseguente proposta e successiva approvazione e attivazione dell'ordinamento nel 2020. Il CdS presenta un profilo occupazionale più che buono, migliore sia rispetto all'area geografica di riferimento sia su base nazionale.

Il CdS svolge una costante ed efficace azione di controllo al fine di garantire un'offerta formativa aggiornata per il veterinario "del primo giorno", mentre minori energie sono indirizzate a definire relazioni tra aggiornamento dell'offerta formativa e cicli di studio successivi. Il monitoraggio del percorso formativo, della carriera studenti e della soddisfazione del laureato è correttamente svolto dai differenti organi preposti anche grazie al supporto dati di Ateneo. L'analisi risulta completa e prende quasi sempre a riferimento sia il livello relativo all'area geografica di appartenenza che a livello nazionale.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina Veterinaria (Lodi)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.7 – Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze - Milano (Classe di Laurea LM-60)

La consultazione con le Parti Interessate (PI) ha coinvolto un'ampia gamma di istituzioni esterne ai fini di un'adeguata individuazione dei profili culturali e professionali in uscita dal CdS.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo chiaro e completo e declinati nei due curricula. Sono descritte in modo chiaro le funzioni nel contesto professionale di riferimento, le competenze specifiche che il laureato deve possedere per poter svolgere in maniera adeguata tali funzioni e gli ambiti lavorativi in cui si prevede che i laureati magistrali possano trovare occupazione. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono descritti in modo chiaro ed esaustivo, pur essendo declinati per singolo curriculum anziché per aree di apprendimento, come invece risulta correttamente nella matrice di Tuning. Tali obiettivi formativi sono comunque coerenti con i profili professionali. L'offerta formativa proposta è complessivamente coerente con gli obiettivi formativi e con i contenuti degli insegnamenti in termini di conoscenza, comprensione e abilità applicativa, negli aspetti metodologici e in quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica. Tuttavia, le schede degli insegnamenti risultano spesso redatte in modo sintetico e incompleto.

Lo studente viene accompagnato nella scelta del percorso di studio da apposite Commissioni; beneficia di eventi/giornate dedicate all'orientamento e dispone di informazioni sufficienti sui servizi e le infrastrutture a disposizione degli studenti. Il CdS definisce e divulga chiaramente i requisiti curriculari per l'ingresso in termini di CFU conseguiti nei diversi ambiti disciplinari del corso di studi di provenienza. L'adeguatezza della preparazione personale viene verificata mediante colloquio svolto da una Commissione costituita da docenti nominati dal Collegio Didattico. Risulta chiara la modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese, ma non sono specificate le conoscenze in campo ecologico richieste. Il CdS prevede azioni di sostegno in ingresso e in itinere che coinvolgono sia la Commissione di Ammissione, sia i tutor identificati per ciascuno dei due curricula nei quali è articolato il percorso formativo.

Il CdS si caratterizza per un grado significativo di flessibilità dell'offerta formativa. Tuttavia, alcuni insegnamenti risultano attivati solo ad anni alterni e la flessibilità, così come proposta, crea problemi organizzativi da parte della componente studentesca. Le attività di guida e sostegno da parte della componente docente risultano adeguate anche per studenti con esigenze particolari. Il CdS mostra attenzione nei confronti degli studenti lavoratori e di quelli portatori di disabilità o DSA.

È presente un adeguato servizio per la mobilità degli studenti sia a livello di Ateneo sia a livello del CdS.

Il CdS non sempre definisce in maniera chiara le modalità e i criteri relativi allo svolgimento delle verifiche attraverso i syllabi. Sebbene le schede degli insegnamenti risultino tutte compilate, infatti, qualche criticità emerge nel campo delle modalità di esame, che in diversi casi risultano ancora indicate in maniera generica. Anche i criteri di attribuzione della valutazione sono spesso assenti o lacunosi.

Il CdS rispetta i requisiti relativi alla qualificazione dei docenti e si rileva coerenza tra i SSD di appartenenza dei docenti di ruolo con quelli degli insegnamenti di cui sono titolari e le competenze scientifiche dei docenti sono molto elevate. Il CdS non attiva iniziative di formazione e/o consulenza per lo sviluppo docimologico dei docenti, ma si avvale di quelle promosse a livello di Ateneo. Si rileva, tuttavia, che il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è critico, tenuto anche dei benchmark di area geografica e nazionale.

I servizi di supporto alla didattica sono garantiti da Ateneo e Dipartimenti, con il sostegno degli Uffici

Amministrativi e delle Commissioni. La verifica della qualità dei servizi di supporto viene fatta attraverso l'analisi dei risultati dei questionari obbligatori e di quelli volontari come quelli relativi al progetto Good Practice. Il Piano Integrato della Performance dell'Amministrazione Centrale e la Rete della Didattica dei Dipartimenti si occupano della programmazione con obiettivi e responsabilità adeguate alle necessità del CdS, che supporta le attività con proprie unità di personale tecnico amministrativo. Solo per i laboratori vi sono richieste di aumento del numero di postazioni individuali. Le strutture sono accessibili anche agli studenti con disabilità.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, alle attività di coordinamento didattico, alla calendarizzazione appelli di esame e agli orari. Per le eventuali richieste o reclami gli studenti preferiscono il canale diretto con i docenti, anziché avvalersi dello sportello reclami e di Infostudenti. Il CdS analizza i risultati dei questionari e mette in campo azioni correttive. Le opinioni degli studenti e dei laureati sono analizzate e riportate nei principali documenti annuali di autovalutazione e monitoraggio, oltre che nella Relazione annuale della CPDS. La CPDS ha un ruolo attivo e partecipativo nel processo di AQ, con un adeguato coinvolgimento degli studenti. Le interazioni in itinere del CdS con le Parti Interessate sono garantite, come si evince dai diversi incontri intercorsi nel 2018, nel 2019 e nel 2020, culminati con la costituzione del Comitato di Indirizzo.

L'analisi effettuata dal CdS sui dati relativi agli indicatori ANVUR e ai dati AlmaLaurea assicura il monitoraggio continuo e l'analisi dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Biogeoscienze: Analisi degli Ecosistemi e Comunicazione delle Scienze (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.8 – Molecular Biology Of The Cell – Biologia Molecolare della Cellula - Milano (Classe di Laurea LM-6)

Il CdS ha provveduto a fare una serie di consultazioni, con una buona frequenza anche dopo la consultazione iniziale, con realtà professionali e di associazioni di categoria, definendo nei dettagli i punti di forza e le aree di miglioramento con l'intento di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati, prendendo in considerazione e applicando tutte le indicazioni ricevute dalle Parti Interessate (PI). Il carattere del CdS è dichiarato con chiarezza: sono dettagliati gli aspetti culturali, scientifici e professionali che lo caratterizzano. Conoscenze, competenze e abilità, identificate con cura e descritte in modo chiaro e completo, forniscono un quadro esaustivo e informativo dei tre profili culturali e professionali che il laureato può acquisire, basati su una chiara indicazione delle discipline che li caratterizzano. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per le 5 aree di apprendimento, elencando gli insegnamenti che concorrono alla definizione delle stesse e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento sono ben differenziate per una scelta consapevole del CdS da parte degli studenti e mirate alle possibilità occupazionali sia in Italia che all'estero. Il monitoraggio è efficace per aprire a nuovi percorsi culturali e per il rilevamento di eventuali nuovi bisogni formativi. All'accompagnamento al lavoro dei laureati che, nell'immediatezza del conseguimento della laurea, lavorano o proseguono la formazione presso Istituti di Ricerca, è affiancata una attività di promozione dei dottorati, che negli ultimi anni non sono stati la prima scelta dei laureati.

Il CdS provvede a individuare, descrivere e pubblicizzare in modo chiaro le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, suggerendo modalità di superamento di eventuali criticità che impediscano l'iscrizione al CdS. I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente individuati e indicati, evidenziando anche i settori scientifico-disciplinari che caratterizzano i diversi ambiti di conoscenze richieste. Il CdS verifica adeguatamente la preparazione dei candidati all'iscrizione mediante un colloquio individuale che viene svolto in lingua inglese. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente, il quale, anche con il supporto dei docenti, può riconfigurare il percorso formativo sulla base dei propri interessi culturali specifici. Lo studente è anche indirizzato verso l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio con l'aiuto e la guida da parte di docenti tutor nominati a questo proposito. Tuttavia, non ci sono evidenze chiare dell'esistenza o meno di iniziative per le attività curriculari che supportino l'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

In generale, l'accessibilità alle strutture per gli studenti disabili è garantita.

Il CdS, con il supporto dell'Ateneo, ha previsto numerose iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche se la fruizione da parte degli studenti, in linea con i valori di riferimento, risente della provenienza internazionale di molti degli studenti. Il CdS promuove e realizza una dimensione internazionale sia nella didattica che nella ricerca anche attraverso la presenza di docenti stranieri.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è chiaramente definito e, come è evidente dai singoli syllabi, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Si riconosce una prassi di merito nell'aver incardinato i docenti nelle discipline del CdS sulla base delle riconosciute eccellenze



scientifiche, di aver promosso il trasferimento di suddette eccellenze nella pratica didattica con eccellenti ricadute sulla formazione e di aver istituzionalizzato importanti momenti di formazione alla docenza, in particolare per i giovani RTDa e RTDb.

L'attività di sostegno dell'Ateneo e del Dipartimento all'attività didattica è adeguata. Tuttavia, i servizi di supporto alla didattica in lingua inglese del CdS non sono del tutto adeguati. Il progetto Good Practice rileva una sostanziale soddisfazione. Non sono presenti problemi che riguardano le infrastrutture e sono previsti interventi edilizi triennali.

Il Collegio Didattico Dipartimentale e il Collegio Didattico ristretto operano insieme alle Commissioni dedicate nelle attività di coordinamento didattico, di calendarizzazione e di eventuale revisione dei percorsi supportati in questo anche dal Comitato di Indirizzo. I problemi relativi alle aule e le difficoltà per i servizi in lingua inglese vengono rilevati tramite l'analisi dei questionari e per alcuni servizi si sta provvedendo a migliorarli. La CPDS rileva le criticità e tramite la divulgazione dei Verbali ha un canale di comunicazione continuo con il Collegio Didattico. Tuttavia, le proposte migliorative formulate dalla CPDS non sono perseguite con sufficiente attenzione nella fase di attuazione. Per i propri reclami gli studenti utilizzano lo sportello predisposto.

Il CdS garantisce sia interazioni in itinere con numerose Parti Interessate (enti pubblici e privati, aziende del settore), regolarmente consultate, sia che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sono prese in carico e che sono monitorati gli interventi promossi dei quali viene valutata l'efficacia.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Molecular Biology Of The Cell – Biologia Molecolare della Cellula (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	9
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.9 – Safety Assessment of Xenobiotics And Biotechnological Productes – Valutazione della Sicurezza di Xenobiotici e Prodotti Biotecnologici - Milano (Classe di Laurea LM-9)

In fase di progettazione del CdS sono state consultate numerose organizzazioni rappresentative, sia a livello nazionale che europeo, quali società scientifiche, enti nazionali e internazionali deputati alla valutazione del rischio, nonché federazioni di aziende operanti nel settore chimico, alimentare, farmaceutico e cosmetico che sono coerenti con i profili individuati.

Risulta chiaro il carattere innovativo del CdS e delle figure professionali che intende formare. Tuttavia, funzioni, competenze associate e sbocchi professionali risultano spesso sovrapposti. I risultati di apprendimento attesi sono declinati in maniera chiara per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili professionali individuati. L'offerta e i percorsi formativi proposti risultano coerenti con gli obiettivi definiti e tale coerenza è verificata nei contenuti dei syllabi, tutti redatti in lingua inglese. Per ciascun insegnamento sono indicati gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, che risultano coerenti con quelli del CdS.

L'orientamento in ingresso viene svolto con una giornata dedicata alle matricole, il Welcome day, e con il colloquio di ammissione, in cui vengono definite le competenze preliminari evidenziando le eventuali carenze. Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di verifica sono descritte e pubblicizzate in vari documenti, tutti facilmente fruibili, oltre che sul sito web del CdS. Tuttavia, non viene riportato un syllabus relativo alle conoscenze sulle quali verterà il colloquio e non risultano attivate specifiche azioni di sostegno in ingresso. Come sostegno in itinere il CdS prevede docenti tutor in aggiunta ai tutor di sostegno nelle esercitazioni. Il CdS supporta e favorisce l'autonomia organizzativa degli studenti in particolare attraverso "Other training activities" che il CdS utilizza come strumento per stimolare un apprendimento in grado di sviluppare sia il pensiero critico che l'autonomia. Agli studenti più meritevoli il CdS offre la possibilità di partecipare a convegni scientifici. Per gli studenti che manifestino particolari necessità è previsto il part-time e per coloro che lavorano in laboratori con attività simili a quelle previste nei tirocini è possibile usufruire di un riconoscimento totale o parziale degli stessi. I servizi di supporto agli studenti stranieri, disabili e/o con DSA sono gestiti direttamente dall'Ateneo. Le strutture dell'Università sono attrezzate per gli studenti con disabilità.

Il CdS dimostra forte impegno nel potenziare tutti gli aspetti dell'internazionalizzazione. Da segnalare l'avvio dell'iter per l'attivazione del doppio titolo scegliendo come partner una LM del Karolinska Institutet (Svezia) con percorso formativo simile. Sebbene l'emergenza sanitaria abbia ritardato il processo, il CdS ha comunque deciso di portare avanti l'iniziativa e di non modificare questo obiettivo. Il CdS ha attivato numerosi accordi con Università straniere finalizzati a supportare la mobilità internazionale e numerosi sono i programmi di mobilità rivolti agli studenti del corso che consentono, fra gli altri, anche soggiorni per svolgere tirocini formativi post-laurea. Oltre a queste iniziative, il CdS potenzia l'apertura internazionale della didattica erogata avvalendosi anche di docenti stranieri di chiara fama. Gli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11, iC12 sono tutti superiori non solo alla media di Ateneo, ma anche a quella degli atenei dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono riportate in maniera generica nei syllabi. Il CdS definisce in maniera chiara la modalità della prova finale (tesi). Le schede dei singoli insegnamenti risultano compilate secondo un format uniforme e fruibile; tuttavia, i criteri di valutazione non sono sempre esplicitati.

Si rileva l'adeguatezza sia quantitativa che qualitativa dei docenti a sostenere le esigenze formative. Il CdS manifesta particolare attenzione nella scelta dei docenti identificandoli sulla base dei CV e quindi dell'aderenza della loro attività di ricerca agli obiettivi formativi del corso. Il CdS si avvale anche delle numerose iniziative di

Ateneo e dell'attività del "Centro per l'innovazione didattica e le tecnologie multimediali dell'Università degli Studi di Milano" (CTU).

Sono presenti infrastrutture a supporto delle attività, ma non tutte risultano fruibili da studenti con disabilità (ad esempio, i laboratori di ricerca). Il CdS usufruisce di PTA che sostiene l'attività di razionalizzazione degli orari per evitare sovrapposizioni. Nelle riunioni del Collegio Didattico si analizzano i problemi emersi dall'analisi dei questionari e dalla Relazione della CPDS. Gli studenti inoltre riferiscono i propri problemi ai docenti e al Coordinatore del CdS. I docenti si confrontano tra loro e con il Coordinatore. L'attività della CPDS si conclude con una Relazione che viene presentata in Collegio Didattico.

Si rileva un rapporto costante con le Parti Interessate (PI), in particolare con aziende che operano nel campo chimico, farmaceutico, cosmetico, alimentare, nonché con società scientifiche e istituzioni coinvolte nella valutazione della sicurezza e che presta particolare attenzione a indicazioni, critiche, suggerimenti che provengono dalle stesse. Il CdS monitora e analizza i dati delle carriere studenti e gli esiti occupazionali. Relativamente a questi ultimi, gli indicatori nella SMA, che segnalano risultati positivi, sono anche il frutto di azioni messe in campo dal CdS per l'accompagnamento al lavoro, tra le quali, ad esempio, l'incontro sulla professione di Risk assessor.

La CPDS, nel suo ruolo di primo valutatore delle attività didattiche, si fa carico delle problematiche/criticità raccolte dalla componente studentesca. Nel complesso il CdS dimostra di monitorare il percorso formativo e gli esiti occupazionali e di attivare, quando necessario, azioni migliorative.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Safety Assessment Of Xenobiotics And Biotechnological Products – Valutazione della Sicurezza di xenobiotici e prodotti Biotecnologici (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10 – Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie - Milano (Classe di Laurea LM/SNT2)

Il Corso di Studio presta attenzione alle sue potenzialità di sviluppo attraverso una revisione del progetto formativo, anche alla luce di indagini condotte sulle coorti di laureati e del confronto con il mondo del lavoro e delle professioni. Si rileva un'adeguata definizione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e la corretta descrizione delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato magistrale. Le conoscenze, competenze e abilità, identificate con cura e descritte in modo chiaro e completo, forniscono un quadro esaustivo e informativo dei profili culturali e professionali del laureato. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Sono previste attività specifiche di orientamento in ingresso e in itinere, realizzate in maniera dedicata a livello del CdS e integrate da altre attività pianificate a livello di Ateneo. È documentata inoltre una attenzione da parte del CdS nei confronti delle carriere degli studenti, grazie all'introduzione di questionari aggiuntivi somministrati agli studenti all'ingresso, al momento della laurea (Outcome Behavior) e a distanza di 1 anno dalla stessa (Upgrading Map), nonché in caso di abbandono. Sono previste diverse iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, in coerenza con le prospettive occupazionali offerte dal CdS.

Il CdS provvede correttamente a individuare, descrivere e pubblicizzare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, nonché a effettuare il monitoraggio. Sono previste attività di sostegno la cui selezione è modulata in relazione al monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, e al confronto con gli studenti. Il CdS assicura un'organizzazione didattica che favorisce l'autonomia dello studente, sia attraverso l'istituto del part-time, sia della selezione di progetti di tirocinio individuali, sia infine attraverso il riconoscimento di CFU a fronte della frequenza di eventi scientifici, selezionati dagli studenti. La guida e il sostegno da parte dei Tutor sono ampiamente documentati. La flessibilità di metodi e strumenti didattici è garantita soprattutto nei confronti di studenti con disabilità, grazie a iniziative proprie del CdS, integrate dal supporto dell'Ateneo, attraverso Centri dedicati.

Sebbene il CdS abbia avviato azioni di miglioramento comprensive del riconoscimento di CFU per lo svolgimento di *traineeship* e tesi all'estero, tali azioni non hanno ancora prodotto risultati. Inoltre, non sono riportate iniziative specifiche finalizzate a informare e motivare gli studenti affinché prendano parte ad esperienze di mobilità internazionale.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono dichiarate e comunicate agli studenti, ma le modalità di svolgimento delle verifiche finali non riportano come siano composte le prove di verifica, in che modo i singoli moduli di insegnamento concorrano a comporre la verifica finale, quali siano i criteri di valutazione dell'apprendimento e quali i criteri di attribuzione del voto finale.

Tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD caratterizzanti, la cui qualificazione è documentata dai curricula accessibili dalla SUA-CdS. La qualificazione dei docenti del Sistema Sanitario Regionale o a contratto è garantita dalla valutazione comparativa dei titoli, i cui criteri sono pubblicati nel bando per la selezione. Nella SMA 2020 gli indicatori iC27 e iC28 mostrano un rapporto studenti/docenti al di sopra della media nazionale e nel RRC si formula un'analisi delle cause. Si conferma inoltre l'offerta ai docenti, da parte dell'Ateneo, di corsi di formazione a supporto della didattica a distanza, su temi relativi all'uso della tecnologia e alle strategie pedagogiche.

I servizi di supporto sono presenti e giudicati adeguati da parte di Docenti, Dottorandi, Assegnisti e Studenti, mentre il PTA manifesta una parziale insoddisfazione relativamente alle attività di Amministrazione e gestione del personale. Sono dichiarate procedure interne di pianificazione delle attività del PTA che tengono conto dei tempi e delle risorse disponibili. Emerge una criticità relativamente alla fruibilità di aule e spazi studio presso il Policlinico, che è stata presa in carico ed è in via di superamento.

Le attività collegiali sono presenti e regolarmente avviate. Il CdS dimostra di saper analizzare i problemi, prendendosi carico delle criticità. All'interno degli organi collegiali è garantita una rappresentatività di docenti e studenti e personale tecnico, le cui osservazioni sono analizzate inoltre, a livello di Ateneo. Gli studenti possono manifestare le proprie osservazioni sia attraverso i propri rappresentanti all'interno del Gruppo di Riesame e della CPDS, sia individualmente attraverso la cassetta dei reclami. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati attraverso i questionari ANVUR e attraverso questionari sviluppati ad hoc dal CdS per tenere conto di tutti gli aspetti dell'esperienza dello studente e del laureato. Le relazioni della CPDS e del Gruppo di Riesame sono discusse collegialmente nelle sedute del Collegio Didattico Interdipartimentale e le azioni di miglioramento avviate sono concordate all'interno di tali sedute. Il CdS è attento a intrattenere un costante rapporto con le Parti Interessate e, più recentemente, all'allargamento del panel degli interlocutori. Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono ampiamente soddisfacenti e in linea con i valori dell'area geografica di riferimento e nazionali. Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa, anche in virtù del monitoraggio effettuato integrando l'analisi delle informazioni prodotte dagli strumenti tradizionali con quelle derivanti dall'introduzione di questionari autonomamente sviluppati. L'analisi di dettaglio delle criticità evidenziate ha prodotto nel tempo numerose azioni di miglioramento la cui efficacia viene sottoposta a costante monitoraggio.

Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto buono

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.11 – Medicina e Chirurgia Polo San Paolo - Milano (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS sono state sufficientemente approfondite. Oltre all'ampio e costante coinvolgimento delle organizzazioni professionali sono state contattati e incontrati associazioni di pazienti, i dirigenti dell'azienda Santi Paolo e Carlo e le scuole di dottorato.

Le caratteristiche del CdS sono declinate in maniera largamente esaustiva e in linea con gli orientamenti formativi a livello nazionale. La forte impronta "verticale" è evidente: il CdS è aperto verso il territorio, la medicina di base e territoriale, senza trascurare la formazione all'avvicinamento alle attività di ricerca e alle moderne tecnologie. I profili culturali e professionali sono definiti in modo completo ed esauriente.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono delineati con buona chiarezza e in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali. Anche il manifesto degli studi è estremamente chiaro e riflette i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi delineati nell'impostazione del CdS. I contenuti disciplinari risultano quasi sempre corrispondenti agli obiettivi formativi, ma con alcune significative eccezioni.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il CdS partecipa alle iniziative coordinate dal COSP con docenti, studenti e personale tecnico amministrativo del corso. Sono a disposizione pre-corsi in preparazione al test d'ingresso. Le iniziative per il recupero degli OFA sono descritte in modo sintetico così come le modalità di superamento delle stesse. L'orientamento in itinere presenta iniziative, non esclusivamente gestite dal COSP, che prevedono anche forme di didattica non convenzionale (peer tutoring all'interno del corso pratico del III anno). È prevista la presenza di tutor docenti per gli studenti del CdS. Il CdS non organizza attività di orientamento in uscita.

Le attività curriculari e di supporto sono caratterizzate da una buona flessibilità negli strumenti didattici offerti agli studenti. Sono presenti percorsi per studenti particolarmente meritevoli, ma non sono invece presenti iniziative del CdS, se non a livello di Ateneo, di supporto per studenti con diverse e specifiche esigenze.

Il CdS offre numerose iniziative a sostegno della mobilità degli studenti sia in fase curriculare che nel post-laurea. Si conferma il buon livello delle iniziative a sostegno dell'internalizzazione della didattica.

Lo svolgimento della prova finale è descritto in modo sufficientemente chiaro e completo e le modalità delle verifiche intermedie sono correttamente descritte nel Regolamento didattico. Dall'esame delle schede di insegnamento si rileva come le modalità di verifica siano per la maggior parte idonee ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, sono presenti diverse schede di insegnamento che riportano informazioni erranee o descrizioni delle modalità di verifica non chiare.

I docenti sono adeguati sia per numerosità che per qualificazione. L'analisi della SMA relativamente agli indicatori iC27 e iC28 evidenzia - per entrambi - valori leggermente superiori alla media di Ateneo, ma inferiori all'area geografica e nazionale. L'Ateneo ha organizzato, prima della pandemia, dei corsi sulle metodologie didattiche oltre ad aver rapidamente organizzato dei webinar per consentire a tutti i docenti di familiarizzare con le piattaforme informatiche necessarie per la didattica a distanza.

I servizi di supporto alla didattica contribuiscono alle attività del CdS, la cui qualità viene verificata, da parte dell'Ateneo, con il Progetto Good Practices. Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla didattica che non sempre sono adeguate alle richieste degli studenti, sebbene il CdS abbia individuato strategie e azioni di superamento della criticità. I principali servizi di supporto sono facilmente fruibili dagli studenti.

Sono previste attività collegiali (prime fra tutte quelle svolte dal Collegio Didattico) dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, anche se non è sempre presente un'analisi delle cause alla

base dei problemi rilevati. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati adeguatamente analizzati dagli organi di AQ. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono generalmente accordati credito e visibilità. Docenti e studenti hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento esclusivamente per il tramite della CPDS (e in minor parte il Collegio Didattico), ma il CdS ha avviato procedure per gestire la raccolta e l'analisi di eventuali reclami e/o suggerimenti.

Il CdS dimostra un costante e continuo rapporto con l'Ordine dei Medici della provincia di Milano. Di recente le consultazioni sono state allargate anche al Presidio Ospedaliero San Paolo e ai docenti dei Dottorati di ricerca di area biomedica di UniMI. L'attività di monitoraggio dei percorsi di studio è presente e rileva come la maggioranza degli indicatori della SMA siano migliori o allineati alle medie regionali e nazionali.

Infine, si rileva come il CdS verifichi con buona continuità gli interventi promossi, monitorandone l'efficacia.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia Polo San Paolo (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.12 – Fisica - Milano (Classe di Laurea L-30)

Il CdS ha dimostrato attenzione a mantenere il profilo culturale e professionale aggiornato scientificamente e allineato alle richieste delle Parti Interessate (PI). Nel corso degli anni hanno avuto svolgimento vari incontri con le PI ampiamente e opportunamente identificate e sono state valutate esigenze e aree di sviluppo. Il CdS ha fatto tesoro delle valutazioni e delle riflessioni maturate attuando opportune modifiche e aggiornamenti. Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti descritti sono complessivamente validi anche se fanno riferimento a figure professionali non del tutto adeguate a un CdS triennale. Sono descritti nel dettaglio in modo complessivamente adeguato e articolato conoscenze, abilità e competenze.

Il CdS ha redatto un nuovo ordinamento, già approvato dal CdS e dall'Ateneo e attualmente alla valutazione del CUN, previsto per l'a.a. 2021-22; tale ordinamento aggiorna gli aspetti critici, ridefinendo la figura professionale che si intende formare, eliminando il curriculum obsoleto e le competenze in aree eccessivamente specifiche e introducendo elementi di novità quale la matrice di Tuning e di correlazione. Risulta dunque che le criticità, seppur presenti nell'attuale a.a. 2020-21, sono state valutate e prese in carico in rapporto alla redazione del nuovo ordinamento, i cui effetti tuttavia non sono al momento conoscibili.

Le attività di orientamento in ingresso messe in atto dall'Ateneo sono affiancate da svariate iniziative specifiche del CdS, che nell'organizzazione delle stesse tiene conto della provenienza degli studenti e della loro carriera nel primo anno. L'orientamento in itinere presenta iniziative a supporto del percorso accademico, per la scelta del laboratorio del terzo anno e di rafforzamento delle conoscenze per il superamento di determinati insegnamenti. Le conoscenze richieste in ingresso sono indicate, ancorché descritte in modo sintetico. I docenti sono consapevoli di tale criticità e prevedono per il prossimo a.a. di integrare le informazioni con un syllabus. Il possesso delle conoscenze iniziali è adeguatamente verificato attraverso il test TOLC gestito dal CISIA. La partecipazione al test è obbligatoria, ma non selettiva. Le carenze individuate sulla base del risultato del test TOLC sono comunicate agli studenti attraverso il sito web del CISIA e, se al di sotto di una soglia prestabilita e nota, danno luogo agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Non sono previste attività di sostegno in ingresso a parte i corsi di recupero degli OFA che riguardano la Matematica e si concludono con un test finale. Il superamento degli OFA può avvenire, in alternativa al test, sostenendo e superando l'esame di Meccanica del I anno di corso.

Il CdS favorisce l'autonomia dello studente nelle sue scelte ed effettua un valido tutoraggio attraverso i propri docenti. Sono impiegati strumenti didattici ampiamente flessibili che vanno incontro alle specifiche esigenze e necessità degli studenti. Il CdS ha inoltre attivato iniziative volte a favorire lo svolgimento del percorso didattico di studenti con esigenze particolari, fra cui gli studenti lavoratori e studenti con figli piccoli. Un'attenzione particolare è pure rivolta agli studenti disabili e con DSA.

Il CdS è impegnato in numerose attività di internazionalizzazione, anche di recente introduzione, favorendo la mobilità degli studenti *outgoing* e *incoming*, promuovendo i programmi Erasmus e stipulando accordi bilaterali con Università straniere.

In alcune schede di insegnamento la descrizione delle modalità di esame è sintetica e talora carente, in quanto non sono sempre illustrati con chiarezza i criteri di valutazione e i dettagli sul "peso" delle diverse parti che compongono la prova. Inoltre, laddove uno stesso insegnamento è replicato nel medesimo a.a., le modalità di verifica risultano talora non del tutto uniformi.

I docenti sono complessivamente adeguati in termini di numerosità e qualificazione. Le competenze dei docenti sono tenute in conto grazie all'assegnazione delle attività di docenza in stretta coerenza con il SSD di appartenenza. Esistono iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche del corpo docente. Emerge, tuttavia, una criticità relativa al quoziente studenti/docenti che presenta indicatori con valori fuori

soglia in rapporto all'elevato numero di immatricolati. La criticità è nota al CdS, che ha preso in carico il problema informando il Dipartimento e la Facoltà. Al fine di superare le difficoltà logistiche, il CdS ha attivato canali paralleli per gli insegnamenti a più elevata numerosità e ha incrementato i turni per le attività di laboratorio.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace. Viene verificata la qualità del supporto fornito tramite sia il Progetto Good Practice da parte dell'Ateneo, i cui risultati sono analizzati e diffusi, sia i questionari elaborati dai servizi di Ateneo. Le strutture e risorse di sostegno alla didattica risultano non adeguate alle esigenze degli studenti: il CdS ha attuato lavori di ristrutturazione per aumentare la capienza di aule informatiche e aule studio, mentre permane la criticità in merito alle aule didattiche.

Gli organi collegiali hanno compiti di revisione dei percorsi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari e di distribuzione temporale degli esami. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite l'interlocuzione diretta con il Presidente del Collegio didattico/della CPDS o tramite l'indirizzo e-mail del corso (a disposizione anche per raccogliere reclami degli studenti); per le criticità segnalate vengono generalmente analizzate le cause e messe in atto azioni migliorative. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e hanno portato ad azioni correttive organizzate dal Collegio didattico. Agli organi di AQ sono accordati credito e visibilità, in particolare alla CPDS con la quale viene mantenuto un dialogo continuo e proficuo. Recente è l'istituzione di un Comitato di indirizzo, in cui sono stati opportunamente inseriti rappresentanti dei cicli di studio successivi, oltre che di istituzioni di ricerca e del mondo produttivo. Sono stati inoltre acquisiti strumenti informatici che possono consentire analisi accurate delle carriere degli studenti.

Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisica (Milano)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 – Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico del Università degli Studi di Milano Statale, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello A, corrispondente al giudizio MOLTO POSITIVO, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 7,72.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.